

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

ASCONFIDI LOMBARDIA

Sede Sociale: Milano - Piazza E. Duse, 1
Registro imprese di Milano - R.E.A. n° 1917374
N° di iscrizione, codice fiscale e P.IVA 06808560962
Albo Società Cooperative n° A202814



Asconfidi Lombardia

Relazione del Consiglio di Gestione	PAG.	3
Capitolo 1 - Bilancio 2020	PAG.	23
Capitolo 2 - Nota integrativa	PAG.	29
Parte A - Politiche contabili	PAG.	30
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	PAG.	54
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	PAG.	69
Parte D - Altre Informazioni	PAG.	78
Relazione della Società di Revisione	PAG.	122

Asconfidi Lombardia	
Relazione del Consiglio di Gestione	
Relazione dei Consigno di Gestione	
Bilancio al 31 dicembre 2020	Pag. 3

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Gestione.

In particolare nella relazione viene riportato quanto segue:

- Premessa e andamento della gestione;
- Dati di sintesi e indicatori di performance al 31 dicembre 2020;
- Situazione della società;
- Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati;
- Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate;
- Principali rischi ed incertezze;
- Informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, notizie su:

- attività di ricerca e sviluppo;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- sedi secondarie della società;
- altre informazioni inerenti la gestione.

Premessa e andamento della gestione

Asconfidi Lombardia è una società cooperativa per azioni costituita nel novembre del 2009 su iniziativa e volontà di tredici Confidi aventi sede legale ed operativa in Regione Lombardia; nel mese di settembre dell'anno 2016 è stato rilasciato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 385/93 (TUB) (comunicazione di Banca d'Italia n. 1127289/16 del 20 settembre 2016).

Asconfidi Lombardia nasce, quindi, e si sviluppa quale modello organizzativo basato sulla divisione e separazione dei compiti tra la propria struttura baricentrica e quella dei Confidi soci:

- ai Confidi soci competono principalmente le attività sul territorio, i rapporti e le relazioni commerciali con le imprese socie, la raccolta delle domande di garanzia e la loro preistruttoria.
- in capo ad Asconfidi Lombardia sono strutturate le attività di istruttoria fidi, l'autonoma ed insindacabile decisione rispetto il rilascio di garanzie ed altre operazioni finanziarie connesse e/o

similari, la gestione delle fideiussioni, il monitoraggio e la classificazione del credito anomalo, le attività di gestione anche monitoria delle partite deteriorate, le attività di recupero delle sofferenze di cassa e l'attività dei controlli di linea, di secondo e terzo livello.

Se il profilo organizzativo è, quindi, caratterizzato dalla netta separazione delle funzioni tra le due "componenti" della rete, il profilo finanziario è invece caratterizzato dalla condivisione dell'assunzione di rischio tra Asconfidi Lombardia, garante diretto nei confronti del sistema bancario, ed i Confidi della sua rete i quali, su ogni operazione di garanzia rilasciata (fatte salve pochissime operazioni autonomamente gestite da Asconfidi Lombardia), rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

Anche sotto il profilo dell'assetto patrimoniale Asconfidi Lombardia ha implementato un modello sicuramente nuovo nel panorama dei Confidi conosciuti, ma che le consente il raggiungimento ed il mantenimento di elevato standing patrimoniale; un modello che poggia stabilmente su regole statutarie e regolamentari interne ben definite e vincolanti per i soci e che garantiscono alla società una progressiva e costante capitalizzazione.

I fondi propri della società al 31 dicembre 2020, calcolati secondo i criteri previsti dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, ammontano ad €uro 28.625.588, con un incremento pari ad €uro 846.265 rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019.

Tale incremento è riconducibile all'incremento del capitale sociale aziendale nonché dall'impatto positivo delle riserve iscritte in relazione alla valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva.

Fondi Propri	31/12/2020	31/12/2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei	28.442.593	27.574.964
filtri prudenziali	20.442.575	27.574.704
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-15.743	-24.673
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	28.426.850	27.550.291
D. Elementi da dedurre dal CET1	60.227	85.425
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	258.965	314.457
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	28.625.588	27.779.323
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre		
e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime	0	0
transitorio	0	U
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	28.625.588	27.779.323

Ai fondi propri della Società occorre aggiungere anche l'ammontare del patrimonio netto dei singoli confidi soci pari a circa 79 milioni di euro, in termini aggregati quindi la Società disporrebbe di un Patrimonio complessivo di circa 108 milioni di €uro.

Confidi della Rete Asconfidi Patrimonio (EUR/K) al 31.12.2019						
Confidi Territoriale	Patrimonio Netto	Fondi a Presidio dei Rischi	Risconti Passivi			
Ascomfidi Brescia	3.115	1.510	145			
Ascomfidi Cremona	1.795	1.358	100			
Ascomfidi Lecco	5.494	3.040	331			
Ascomfidi Novara	784	1.115	36			
Ascomfidi Pavia	5.777	2.948	120			
Ascomfidi Varese	9.616	3.408	155			
Assopadanafidi	1.301	1.364	215			
Coop. Art. Lombarda	2.515	3.796	181			
Coop. Gar. CIAS	1.645	549	4			
FidiComet Soc. Coop.	17.591	7.278	84			
FidiComtur Soc. Coop.	6.222	1.430	307			
Fiditer Soc. Coop.	1.333	692	28			
Fogalco Soc. Coop.	5.752	1.849	223			
Lia Eurofidi Bergamo	2.090	968	55			
Sofidi Sondrio	14.297	4.985	608			
Patrimonio Rete	79.327	36.290	2.592			

Ammontano invece a 167 milioni di €uro i fondi lordi a presidio delle garanzie rilasciate così come riepilogate per grado di rischio:

Classificazione	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Fondo Lordo	% Coverage Ratio
Bonis - Stage 1	5744	193.593.377	140.845.041	72,75%
Bonis - Stage 2	336	12.410.007	8.415.810	67,81%
Scaduto deteriorato	68	1.712.818	1.434.758	83,77%
Inadempienze probabili	111	2.166.346	2.023.170	93,39%
Sofferenze di firma	622	12.170.585	12.020.779	98,77%
Sofferenze di cassa	142	2.098.208	2.098.204	100,00%
Totale deteriorato	943	18.147.957	17.576.910	96,85%
Totale	7.023	224.151.341	166.837.761	74,43%

Nella colonna Fondo Lordo sono conteggiate: le garanzie reali e personali (limitatamente alle posizioni con grado di rischio deteriorato) le controgaranzie ricevute da operatori istituzionali, le controgaranzie dei confidi soci e il totale dei fondi rischi sulle garanzie prestate.

Dati di sintesi e indicatori di performance al 31.12.2020

Indicatori di redditività (%)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Margine da servizi / margine di intermediazione	41,49%	52,69%	-21,26%
Margine di interesse / margine di intermediazione	21,03%	23,87%	-11,90%
(Costi operativi + rettifiche/riprese di valore nette) / margine di intermediazione	68,17%	69,01%	-1,22%
Cost / income	74,41%	74,41%	0,00%

Indicatori di rischiosità (%)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Garanzie deteriorate nette / Totale garanzie in essere nette	6,043%	8,060%	-25,023%
TEXAS ratio [Importo lordo deteriorato / (Patrimonio netto tangibile + rettifiche di valore dei deteriorati)]	47,614%	58,406%	-18,477%

Coefficienti patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Attività di rischio ponderate – RWA (€)	113.490.538	124.091.975	-8,54%
Common equity Tier 1 / RWA (CET1 ratio) (%)	25,223%	22,386%	12,67%
Fondi propri / RWA (Total capital ratio) (%)	25,223%	22,386%	12,67%

Il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo di €uro 635.590 e può essere così riassunto:

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attività	45.831.617	44.920.191
Totale passività (al netto del PN)	17.089.024	17.345.227
Capitale Sociale + Riserve	28.107.003	27.042.140
Risultato d'esercizio	635.590	532.823

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
Margine d'interesse	520.421	509.741
Commissioni nette	1.026.853	1.125.343
Margine di intermediazione	2.475.190	2.135.657
Risultato netto della gestione finanziaria	2.312.042	2.043.316
Risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte	662.243	556.934
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 26.653	- 24.111
Risultato d'esercizio	635.590	532.823

Nell'esaminare il conto economico e gli indicatori di redditività al 31 dicembre 2020, in comparazione con l'anno precedente, si rileva un importante miglioramento per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria. In particolare, rispetto al dato consuntivo registrato al 31 dicembre 2019, si evidenzia un incremento del margine di intermediazione (+ €uro 339.533), da ricondurre principalmente agli utili realizzati attraverso l'attività di compravendita di titoli (+ €uro 443.255 rispetto al dato registrato nel bilancio del precedente esercizio).

I risultati della gestione operativa legata all'attività caratteristica di rilascio di garanzie, rappresentati dal margine *Commissioni nette*, registrano un decremento (- €uro 98.490 rispetto al dato consuntivo rilevato al 31 dicembre 2019) derivante principalmente dalle disposizioni restrittive introdotte dal governo (c.d. lockdown) per contrastare l'emergenza sanitaria nel corso dell'anno 2020.

Il rapporto *Cost/Income*, determinato dal rapporto tra le spese amministrative ed il margine di intermediazione, è rimasto invariato rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2019.

A fronte del miglioramento del margine di intermediazione a cui si è poc'anzi accennato, infatti, le spese per il personale registrano un incremento derivante dalle nuove assunzioni effettuate nell'esercizio 2020, mentre l'incremento delle altre spese amministrative è legato ai maggiori costi sostenuti nell'utilizzo della doppia piattaforma CRIF/Cerved.

Con riguardo alle attività finanziarie detenute in portafoglio dalla Società, si rileva che il *fair value* delle stesse, che aveva registrato una significativa riduzione nel corso del primo semestre del 2020, ha visto una sostanziale ripresa alla data di chiusura dell'esercizio, con conseguente ripristino dei valori delle riserve di valutazione iscritte alla voce 160 del passivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, infine, si precisa che la gestione attenta e prudente del patrimonio mobiliare ed il costante ricorso alle controgaranzie rilasciate da soggetti controgaranti di indubbia solidità (Fondo Centrale di Garanzia, Finlombarda, Fei) e dalla rete dei confidi soci hanno consentito alla società di contenere gli effetti negativi della crisi scaturita dall'emergenza sanitaria.

Situazione della società

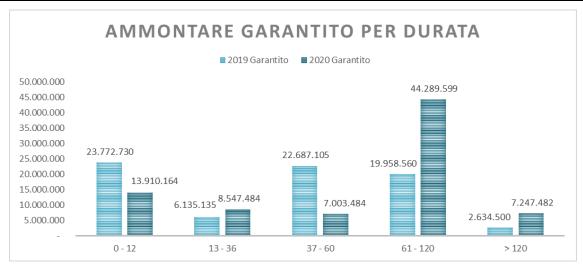
Nel corso del 2020 la nostra società ha garantito n. 1.587 operazioni per un totale finanziato di **€uro 110.674.507**, pari ad un rischio di **€uro 80.998.212**, ricevendo controgaranzie per un importo pari ad **€uro 31.198.563** dai Confidi soci; **€uro 56.083.328** dal Fondo di Garanzia per le PMI ed **€uro 3.549.184** da Finlombarda.

Nel corso del 2020 la società ha rafforzato l'attività di erogazione di credito diretto di importo ridotto a valere sui fondi propri. Sono state lavorate n. 300 pratiche di cui 214 risultano erogate al 31 dicembre 2020 per un importo finanziato di €uro 5.002.424. La società ha ricevuto sulle medesime controgaranzie per un importo pari ad €uro 1.359.900 dai Confidi soci ed €uro 2.540.774 dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Si riepilogano di seguito i dati dell'operatività raffrontati al precedente esercizio:

il dettaglio delle operazioni garantite suddivise per durata:

Durata mesi	2019			20)20		
Durata niesi	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. Gar. %
0 - 12	624	43.314.300	23.772.730	325	22.836.214	13.910.164	-41,49%
13 - 36	151	10.818.281	6.135.135	134	11.225.184	8.547.484	39,32%
37 - 60	621	38.129.866	22.687.105	191	10.243.839	7.003.484	-69,13%
61 - 120	349	36.076.544	19.958.560	855	56.167.588	44.289.599	121,91%
> 120	22	4.925.000	2.634.500	82	10.201.682	7.247.482	175,10%
Totale	1767	133.263.991	75.188.029	1.587	110.674.507	80.998.212	7,73%



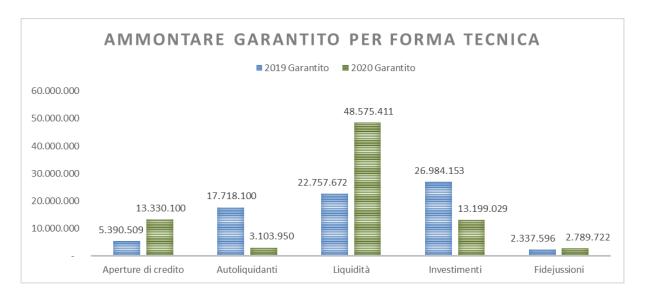
• il dettaglio dei finanziamenti diretti per durata:

Durata mesi	2019			20	020		
Durata niesi	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. %
13 - 36	8	133.000	133.000	5	70.000	70.000	-47,37%
37 - 60	39	904.700	904.700	28	647.000	647.000	-28,48%
61 - 120	54	1.384.500	1.384.500	170	3.975.424	3.975.424	187,14%
> 120	0	-	-	11	310.000	310.000	100,00%
Totale	101	2.422.200	2.422.200	214	5.002.424	5.002.424	106,52%



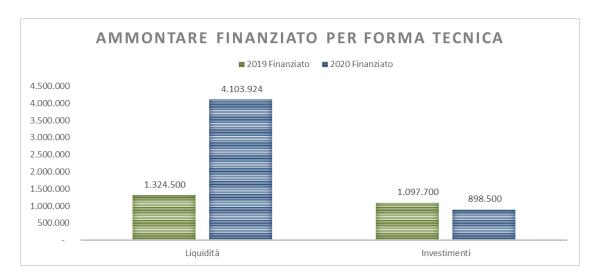
• il dettaglio delle operazioni garantite suddivise per forma tecnica:

Forma tecnica	2019			2020			
roinia tecnica	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. Gar. %
Aperture di credito	291	11.102.500	5.390.509	200	20.797.000	13.330.100	147,29%
Autoliquidanti	334	32.395.800	17.718.100	172	5.567.500	3.103.950	-82,48%
Liquidità	607	40.341.535	22.757.672	985	60.632.105	48.575.411	113,45%
Investimenti	517	47.086.561	26.984.153	213	20.888.180	13.199.029	-51,09%
Fidejussioni	18	2.337.596	2.337.596	17	2.789.722	2.789.722	19,34%
Totale	1767	133.263.991	75.188.029	1.587	110.674.507	80.998.212	7,73%



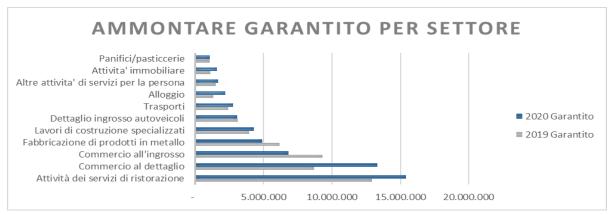
il dettaglio dei finanziamenti diretti per forma tecnica

Forma tecnica		2019	2020			
Torma tecinea	N.	Finanziato	N.	Finanziato	Var. %	
Liquidità	55	1.324.500	177	4.103.924	209,85%	
Investimenti	46	1.097.700	37	898.500	-18,15%	
Totale	101	2422200	214	5.002.424	106,52%	



il dettaglio delle operazioni garantite suddivise per settore merceologico:

Settore		2019		2020				
Settore	N.	Finanziato	Garantito	N.	Finanziato	Garantito	Var. Gar. %	
Attività dei servizi di ristorazione	333	21.340.984	12.931.907	339	20.004.184	15.422.555	19,26%	
Commercio al dettaglio	314	15.784.212	8.688.627	295	18.740.882	13.334.624	53,47%	
Commercio all'ingrosso	220	17.217.784	9.329.532	130	9.779.062	6.808.471	-27,02%	
Fabbricazione di prodotti in metallo	98	10.869.331	6.183.591	58	7.656.473	4.929.273	-20,28%	
Lavori di costruzione specializzati	111	6.989.161	3.949.220	111	5.947.585	4.306.785	9,05%	
Dettaglio ingrosso autoveicoli	64	5.846.804	3.116.902	47	4.166.500	3.075.900	-1,32%	
Trasporti	66	4.482.400	2.446.053	39	3.670.000	2.762.100	12,92%	
Alloggio	29	3.365.000	1.340.179	48	2.897.000	2.224.500	65,99%	
Altre attivita' di servizi per la persona	61	2.456.529	1.527.065	54	2.229.490	1.668.940	9,29%	
Attivita' immobiliare	18	2.032.000	1.127.200	36	2.063.580	1.585.940	40,70%	
Panifici/pasticcerie	27	1.974.442	1.078.621	26	1.568.500	1.065.504	-1,22%	
Altri	426	40.905.346	23.469.132	404	31.951.250	23.813.621	1,47%	
Totale	1.767	133.263.991	75.188.029	1.587	110.674.507	80.998.212	7,73%	



il dettaglio dei finanziamenti diretti per settore merceologico:

Settore		2019	2020			
Settore	N.	Finanziato	N.	Finanziato	Var. %	
Attività dei servizi di ristorazione	17	437.500	49	1.191.750	172,40%	
Commercio al dettaglio	18	420.000	61	1.420.500	238,21%	
Commercio all'ingrosso	8	160.000	18	433.500	170,94%	
Fabbricazione di prodotti in metallo	1	30.000	4	95.000	216,67%	
Lavori di costruzione specializzati	7	155.000	6	120.000	-22,58%	
Dettaglio ingrosso autoveicoli	0	-	8	156.000	100,00%	
Trasporti	17	387.700	12	213.550	-44,92%	
Alloggio	1	30.000	10	280.000	833,33%	
Altre attivita' di servizi per la persona	2	60.000	4	82.624	37,71%	
Attivita' immobiliare	1	30.000	2	51.500	71,67%	
Panifici/pasticcerie	1	30.000	2	55.000	83,33%	
Altri	28	682.000	38	903.000	32,40%	
Totale	101	2.422.200	214	5.002.424	106,5%	



L'importo delle garanzie in essere (stock di garanzie), delle fidejussioni rilasciate per operazioni non ancora perfezionate alla data del 31 dicembre 2020 è schematicamente riassunto come segue:

Tipologia	N. operazioni	Importo residuo finanziato	Importo residuo Garantito
Garanzie in essere	6.881	368.177.898	222.053.133
Controgaranzie*	125	8.077.563	4.025.259
Totale	7.006	376.255.461	226.078.392
Impegni irrevocabili **	56	5.587.000	3.932.324
Totale	7.062	381.842.461	230.010.716

^{*}Il rischio massimo relativo alle operazioni di controgaranzia, 1% dell'importo originariamente erogato, è pari ad €uro 347.528.

Il rischio di Asconfidi Lombardia è mitigato dal costante ricorso alle controgaranzie rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI, dai Confidi soci e da intermediari finanziari vigilati, quali Fin.Promo. Ter., Finlombarda e altri enti controgaranti per i prodotti Cip FEI e Agroindustria. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano ricevute le seguenti controgaranzie:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgarantito	% media
Confidi Soci / convenzionati	6.229	188.606.247	102.598.973	54,4%
Fondo di garanzia per le PMI	1.811	96.461.445	84.448.542	87,5%
Finlombarda*	2.835	60.771.764	29.983.857	49,3%
Fin.Promo.Ter.	1.739	19.532.112	16.088.982	82,4%
Cip FEI (tramite Confidi Systema) **	221	6.250.143	5.000.114	80,00%
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	10	1.640.195	820.097	50,0%
Agroindustria (tramite Confidi Systema!)	3	641.756	641.756	100,0%

^{*} la controgaranzia erogata da Finlombarda è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 4.510.039

Le controgaranzie dei Confidi soci vengono di norma raccolte su ogni singola operazione perfezionata da Asconfidi; trattandosi di garanzie sussidiarie vengono attivate solo dopo aver escusso eventuali controgaranti "Istituzionali", come evidenziato dalla tabella sottostante:

Controgaranti	Num.	Residuo Garantito	Controgaranzia effettiva	Cap residuo	Controg. Sussidiaria Confidi Soci	Totale controgaranzie	%
Confidi Soci / convenzionati	1.403	43.128.574	24.406.357		-	24.406.357	56,59%
Fondo di garanzia per le PMI	1.811	96.461.445	84.448.542		6.514.106	90.962.648	94,30%
Finlombarda	1.618	44.113.661		4.510.039	21.536.947	26.046.986	59,05%
Fin.Promo.Ter.	1.702	18.917.580	15.579.344		1.772.122	17.351.466	91,72%
Cip FEI (tramite Confidi Systema)	221	6.250.143		1.441.131	2.429.067	3.870.197	61,92%
Agroindustria (tramite Confidi Systema!)	3	641.756	641.756		-	641.756	100,00%
Confidi Systema! (su operazioni Simest)	10	1.640.195	820.097		-	820.097	50,00%
Altre operazioni non controgarantite	113	10.899.781			-	-	0,00%
Totale	6.881	222.053.133	125.896.095	5.951.170	32.252.242	164.099.507	73,90%

Oltre alle controgaranzie vengono sistematicamente raccolte fidejussioni dirette, rilasciate in favore della società, da parte di terzi garanti persone fisiche e/o giuridiche. Si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio ben 3.901 rapporti erano assistiti da fidejussioni dirette per un

^{**} la controgaranzia sui Fondi CIP FEI è cappata; il valore residuo del cap disponibile è € 1.441.131.

controvalore totale di euro 114.481.974. Tali garanzie, pur essendosi dimostrate efficaci nell'attività di recupero del credito deteriorato, non vengono utilizzate come forme di mitigazione nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Informativa Covid-19

L'emergenza pandemica ha ovviamente caratterizzato l'esercizio appena concluso e sta caratterizzando in maniera significativa anche le attività aziendali del 2021.

Con riferimento all'emergenza Covid-19, il Confidi, fin dai primi giorni di marzo, ha adeguato la propria operatività quotidiana alle regole previste per il contenimento della pandemia, e alle restrizioni imposte dal Governo, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e dei servizi.

Nelle prime fasi, visto il peggioramento dello scenario di rischio e al fine di rafforzare le necessarie contromisure preventive, si è posta in essere per lo più una rotazione del personale con un ricorso massivo allo smart-working al fine di mitigare eventuali rischi di contagio.

Non appena istituito uno specifico protocollo di lavoro e dopo aver installato adeguate protezioni sulle singole postazioni individuali, il personale, a cui sono stati forniti i necessari DPI, ha potuto riprendere progressivamente ed in alternanza le proprie attività in ufficio, nel rispetto delle norme di sicurezza. Contemporaneamente sono stati limitati e regolamentati gli accessi ai locali della Società da parte di terzi.

Per gli opportuni approfondimenti, si rinvia all'informativa fornita all'interno della successiva Sezione 4 – "Rischi ed incertezze ed impatti della pandemia Covid 19" e "Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19", nonché agli approfondimenti sul processo di impairment esposti nella Parte D "Altre Informazioni", Sezione 3.1 "Rischio di credito" della presente Nota Integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Gestione avvenuta il 25 marzo 2021 non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale.

Si informa che il giorno 1° gennaio 2021 Confiditer Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi ha incorporato il confidi socio CoopGara Procredito Cias, si porta quindi a 14 il numero dei confidi soci di Asconfidi Lombardia.

Tra i fatti di rilievo che devono certamente essere rappresentati, poiché rilevanti nel contesto di riferimento è l'ulteriore proroga delle moratorie sui finanziamenti, la cui scadenza, prevista per il 31 gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata fino al 30 giugno 2021, influenzando di conseguenza i flussi finanziari di rientro attesi dei finanziamenti garantiti dalla società nonché congelando parzialmente il portafoglio, per lo meno quello in moratoria, per quanto riguarda il deteriorarsi delle posizioni. Va tuttavia ricordato che, ancorchè non ancora ufficiale appare plausibile un ulteriore prolungamento delle misure, coerenti con le istruzioni comunitarie, sino al prossimo 31 dicembre 2021.

Si segnala inoltre che a partire dal 1° Gennaio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole europee in materia di classificazione delle controparti inadempienti (meglio conosciuto come "default"), che hanno introdotto criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default, rispetto a quelli finora adottati, con l'obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea.

I principali cambiamenti introdotti prevedono che le Banche e gli Intermediari finanziari non bancari definiscano automaticamente come inadempiente il cliente che presenta un arretrato da oltre 90 giorni, il cui importo risulti - nel caso di privati e piccole imprese - superiore contemporaneamente ad euro 100 e all'1% del totale della sua esposizione complessiva. Si segnala tuttavia come per gli Intermediari finanziari non bancari come Asconfidi quest'ultimo parametro, in deroga per ulteriori 12 mesi, è rimasto del 5% fino al 31.12.2021 limitando profondamente l'effettiva nuova definizione di default che quindi avrà effetti più rilevanti a valere dal 2022, al termine del periodo transitorio.

Con riferimento alla situazione del territorio di appartenenza, nel 2020 il Pil di Milano ha registrato una caduta senza precedenti, sfiorando il -11% in termini di valore aggiunto, più che in Italia e in Lombardia. L'andamento economico e le previsioni dei prossimi anni, elaborate e presentate dal Centro Studi di Assolombarda e da Oxford Economics, evidenziano che il 2021 sarà un anno di rimbalzo (+5,3% a Milano) anche se il recupero dei livelli pre-pandemia si stima avverrà solo nel 2023, raggiungendo entro il 2025 una crescita di Pil del +6% rispetto al 2019. Le stime, inoltre, raccontano di impatti e tempi di recupero estremamente diversi tra settori.

Nel medio periodo, da qui al 2025, si stima una crescita di valore aggiunto pari a oltre 23 miliardi di euro, con i servizi alle imprese e il commercio che saranno le principali forze trainanti in termini di crescita economica. Anche l'industria manifatturiera giocherà un ruolo importante nella crescita di Milano.

La situazione a livello regionale non è molto differente, con talune attività, tra le quali gli esercizi commerciali e quelle a valenza turistica, certamente più colpite dagli effetti della pandemia.

Ad ogni modo per l'effettivo recupero sarà necessario capire i tempi di ritorno alla normalità tramite soprattutto la valenza dell'attuale campagna vaccinale, su questa i tempi di copertura e le modalità appaiono ad oggi ancora incerte anche se si stima che con i mesi estivi la situazione possa essere considerata per lo più superata.

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione applicati

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", integrato dal Provvedimento del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Si rammenta, inoltre, che Asconfidi ha recepito gli aggiornamenti introdotti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 in merito alla disciplina di bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche, con particolare riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments": tali disposizioni sono state applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018, con conseguente adozione del sopra citato principio contabile a far data dal 1° gennaio 2018.

Per una analisi dettagliata dei criteri di redazione del bilancio e dei relativi criteri di valutazione applicati si rimanda a quanto esposto nella sezione A.2 della nota integrativa.

Accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate

Il processo di valutazione del portafoglio garanzie al 31 dicembre 2020 è stato effettuato sulla base delle indicazioni previste dalle circolari n. 217 e 288 di Banca d'Italia unitamente alle indicazioni di cui alla comunicazione prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, integrate dalle modifiche conseguenti l'applicazione del principio contabile IFRS 9 (International Financial Reporting Standard 9).

La quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene definita con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network.

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio è stato calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Il rischio associato alle singole posizioni deteriorate viene preventivamente mitigato per effetto:

- di eventuali garanzie di carattere reale (pegno e/o ipoteca) acquisite sulle singole posizioni;
- di eventuali controgaranzie rilasciate da operatori professionali (CIP FEI, Fin.Promo. Ter., Finlombarda, Fondo di garanzia per le PMI).

Il valore attribuito ad eventuali ipoteche viene determinato facendo riferimento all'ultima perizia disponibile relativa all'immobile oggetto di garanzia, rideterminato in funzione del presunto valore di realizzo attribuito alla garanzia medesima. In mancanza di uno storico significativo il valore di perizia viene prudenzialmente ridotto del 40% in caso di ipoteca iscritta su immobili a destinazione residenziale, del 50% in caso di immobili a destinazione commerciale e del 60% in caso di immobili a destinazione produttiva.

Qualora non si disponga di perizia aggiornata, intesa come tale una perizia redatta da meno di 18/36 mesi (rispettivamente per le sofferenze di firma/scaduto deteriorato e inadempienza probabile), al valore come sopra calcolato viene applicato un ulteriore haircut del 30%.

In presenza di garanzie con vincolo iscritto su titoli quotati si pegno: in caso di vincolo iscritto su titoli obbligazionari quotati si fa riferimento alla quotazione del mese cui si riferisce la situazione, mentre per i titoli non quotati si fa riferimento al presunto valore di realizzo; in entrambi i casi, al valore come sopra determinato, si applicherà una percentuale di rettifica prudenziale compresa tra un minimo del 5% ed un massimo del 30%, in funzione delle caratteristiche dell'emittente, della natura del titolo e della durata residua. In mancanza di informazioni utili si applicherà la percentuale massima del 30%. In caso di vincolo su depositi bancari si fa riferimento al loro valore nominale.

Qualora il debito residuo del finanziamento deteriorato risulti inferiore al valore attribuito al titolo/bene oggetto di pegno/ipoteca, la svalutazione verrà calcolata applicando al rischio lordo una percentuale di accantonamento pari ad almeno il 2%.

Le controgaranzie rilasciate da operatori professionali sono prudenzialmente svalutate utilizzando percentuali comprese tra il 2% e l'8% in considerazione della percentuale media di inefficacia delle stesse riconducibili ad errori formali o procedurali.

Il rischio residuo, al netto delle mitigazioni per garanzie reali e per le controgaranzie professionali, viene quindi ripartito tra Asconfidi Lombardia ed il Confidi socio in funzione della percentuale di controgaranzia rilasciata da quest'ultimo.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo come sopra calcolato le opportune percentuali di svalutazione, a loro volta definite in funzione della perdita media attesa associata alle diverse categorie di rischio.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa. Vengono così formulati due scenari alternativi: scenario baseline, scenario stress Worst.

Considerata la forte variabilità determinata dell'emergenza sanitaria in corso, Asconfidi Lombardia ha ritenuto di applicare per il calcolo degli accantonamenti prudenziali al 31 dicembre 2020 lo scenario **Worst**.

Pur ritenendo congruo e affidabile il sistema di calcolo predisposto da Cerved e Galileo Network è stato previsto un ulteriore fattore di stress per i settori economici che hanno subito maggiormente la crisi pandemica e i relativi lockdown.

In particolare per 2.046 rapporti classificati in stage 1 ed associati ad imprese dei seguenti settori: Pubblici Esercizi, Commercio, Agenzie Viaggi e Altri si è deciso di incrementare le PD proposte dal sistema di un ulteriore 50%. Si ritiene che gli accantonamenti sulle posizioni in stage 2 calcolati con Pd forward-looking siano maggiormente in grado di assimilare anche scenari maggiormente avversi.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2020, riferite alle banche meno significative più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

- scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;

- inadempienze probabili: dal 27% al 65%;

- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;

- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - ✓ previsioni di continuità aziendale;
 - ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda e di garanzie dirette.

A questi tre fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Sulla base delle suddette valutazioni la situazione del portafoglio garanzie dirette al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Impegni Irrevocabili	56	3.932.324	2.717.544		1.214.780	9.107
Bonis - Stage 1	5744	193.593.377	86.608.922	52.880.067	54.104.388	1.356.052
Bonis - Stage 2	336	12.410.007	5.075.806	2.704.523	4.629.677	635.481
Scaduto deteriorato	68	1.712.818	1.096.775	251.314	364.729	86.668
Inadempienze probabili	111	2.166.346	1.265.258	560.366	340.723	197.546
Sofferenze di firma	622	12.170.585	6.233.371	3.143.153	2.794.061	2.644.255
Sofferenze di cassa	142	2.098.208	574.162	530.999	993.047	993.043
Totale deteriorato	943	18.147.957	9.169.566	4.485.833	4.492.559	3.921.512
Totale	7.079	228.083.665	103.571.838	60.070.423	64.441.404	5.922.152

Di seguito si propone la classificazione delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi soci in essere al 31 dicembre 2020.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Controgaranzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Bonis	46	1.457.668				
Scaduto deteriorato						
Inadempienze probabili	10	226.585			347.528	347.528
Sofferenze di firma	69	2.341.007				
Totale deteriorato	79	2.567.591	-	-		
Totale	125	4.025.259		-	347.528	347.528

Al 31 dicembre risultano in essere 314 finanziamenti diretti per un residuo pari ad € 6.941.103, di questi il 94,03% risulta classificato a stage 1, il 5,20% è classificato a stage 2, risultano classificati a stage 3 lo 0,77% dei finanziamenti in essere. Le mitigazioni raccolte sono rappresentate da garanzie del Fondo di Garanzia e dei confidi soci.

Stato del credito	N. operazioni	Valore residuo garanzia	Mitigazioni	Garanzia Confidi soci	Rischio netto	Accantonamento prudenziale
Bonis - Stage 1	297	6.534.899	2.284.955	2.192.677	2.057.268	48.758
Bonis - Stage 2	15	362.300	64.457	169.841	128.001	24.997
Scaduto deteriorato	1	24.171	-	12.085	12.085	1.088
Inadempienze probabili	1	29.357	-	23.485	5.871	3.816
Sofferenze	0	-	-	-	-	
Totale deteriorato	2	53.527	-	35.571	17.957	4.904
Totale	314	6.950.726	2.349.412	2.398.089	2.203.225	78.660

I Confidi soci effettuano gli accantonamenti prudenziali sulle posizioni deteriorate applicando i medesimi criteri (e le medesime percentuali) adottati da Asconfidi; le somme così calcolate, sono costituite in pegno (su titoli e/o denaro) su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia entro la fine del corrente esercizio. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano costituiti in pegno €uro 5.655.303 di cui euro 2.355.427 in denaro ed euro 1.141.495 in titoli di debito ed euro 2.158.381 rappresentati da polizze assicurative.

Di seguito vengono riportati gli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, il raffronto dei dati evidenzia la maggiore copertura del rischio residuo relativo sia alle operazioni in bonis che passa dal 2,20% al 3,39% sia alle operazioni deteriorate che passa dal 83,89% all'87,29%.

	Da	nti al 31/12/2019		Da	ti al 31/12/2020	
Stato del credito	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%	Rischio Residuo	Accantonamento prudenziale	%
Impegni Irrevocabili	4.418.013	15.394	0,35%	1.214.780	9.107	0,75%
Bonis - Stage 1	57.435.552	824.715	1,44%	54.104.388	1.356.052	2,51%
Bonis - Stage 2	4.773.943	545.027	11,42%	4.629.677	635.481	13,73%
Totale Bonis	62.209.495	1.369.742	2,20%	58.734.066	1.991.533	3,39%
Scaduto deteriorato	365.211	64.128	17,56%	364.729	86.668	23,76%
Inadempienze probabili	692.126	353.887	51,13%	340.723	197.546	57,98%
Sofferenze di firma	3.442.883	3.231.024	93,85%	2.794.061	2.644.255	94,64%
Sofferenze di cassa	784.787	784.787	100,00%	993.047	993.043	100,00%
Totale deteriorato	5.285.006	4.433.826	83,89%	4.492.559	3.921.512	87,29%
Controgaranzie	354.778	354.778	100,00%	347.528	347.528	100,00%
Totale	72.267.293	6.173.739		64.788.932	6.269.680	

Le somme complessivamente a disposizione di Asconfidi Lombardia a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garantito ammontano ad **€uro 120.691.471.**

Di seguito si riporta il dettaglio di tali somme:

Fondi di Terzi	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Controgaranzie CIP FEI	1.441.131	1.422.078	1.490.669
Controgaranzie Finlombarda	4.510.039	3.827.179	3.617.779
Controgarazie Fin.Promo.Ter	15.579.344	22.091.055	26.319.196
Controgarazie Fondo di garanzia per le PMI	84.448.542	37.763.364	28.717.183
Controgaranzie Soci su Deteriorato	3.954.833	5.333.969	5.145.427
Totale	109.933.889	70.437.645	65.290.252

Fondi Propri	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Risconti Passivi	2.853.748	3.358.585	2.682.981
Fondi Rischi (deteriorato)	2.902.864	3.621.527	3.884.759
Fondi Rischi (bonis)	795.715	238.062	881.822
Fondi Mi.Se. Legge Stabilità	4.205.255	4.202.512	4.195.889
Totale	10.757.583	11.420.686	11.645.451

Totale Fondi di Terzi + Fondi propri	120.691.471	76.935.703	76.935.703

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al *core business* della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
- Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; nel calcolo dei Fondi propri il rischio operativo è stato calcolato in base all'indicatore rilevante ex artt. 315 e segg. CRR, che prevede un assorbimento pari al 15% della media dell'indicatore rivelante calcolato per i tre esercizi precedenti;
- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
 - Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
 - Rischio reputazionale.

La società ha aderito all'Arbitro Bancario Finanziario e ha istituito un servizio reclami.

Nel corso del 2020 non sono stati registrati reclami.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono danni causati all'ambiente per i quali la società è stata dichiarata consapevole.

Non vi sono sanzioni né pene inflitte alla società per reati o danni ambientali.

Non vi sono in corso indagini nei confronti della società per i casi di cui sopra.

Non vi sono infortuni sul lavoro di personale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività nell'ambito della ricerca e sviluppo.

Sedi della società

Tipologia Sede	Indirizzo	Città
Sede Legale	Piazza E. Duse, 1	Milano
	Piazza E. Duse, 1	Milano
	Via G. Serbelloni, 2	Milano
	Via Borgo Palazzo, 137	Bergamo
	Via delle Canovine, 46	Bergamo
	Via Della Posta, 9	Brescia
	Via Lecco, 5	Brescia
	Via Emilia, 83/a	Cologno Monzese
	Via Manzoni, 4	Como
	Via Manzoni, 2	Cremona
Sedi operative	Piazza Garibaldi, 4	Lecco
	Via Legnone, 4	Milano
	Via Doberdò, 16	Milano
	Corso Venezia, 47/49	Milano
	Via Paletta, 1	Novara
	Corso Cavour, 30	Pavia
	Via Londra, 2 b/c	Porto Mantovano
	Via Del Vecchio Macello, 4/c	Sondrio
	Via Valle Venosta, 4	Varese
	Via Sommacampagna, 63/h	Verona

Altre informazioni

Finalità mutualistiche

Segnaliamo che, ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 per quanto attiene la gestione sociale, la nostra cooperativa ha seguito i criteri di mutualità prevalente conformi agli scopi statutari. La società, regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, ha esplicitato l'attività organizzativa prevalentemente nei confronti dei Soci, mentre ha rilasciato garanzie fideiussorie solo nei confronti dei soci di questi ultimi, a norma dell'art. 13 D.L. 269/2003, convertito con modifiche in L. 326/2003 ("Legge quadro Confidi"). Si segnala, inoltre, che nell'esecuzione dei rapporti mutualistici con i Soci è stato rispettato, ai sensi dell'art. 2516 del Codice Civile, il principio di parità di trattamento.

Azioni proprie

In ossequio al provvedimento Banca d'Italia del 30 novembre 2018 precisiamo che la società non detiene azioni proprie né di imprese controllanti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che viene di seguito illustrato e che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza, è oggetto di giudizio da parte della società di revisione "BDO ITALIA S.p.A.".

Si invita il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, con un utile pari ad €uro 635.590.

Proponiamo, inoltre, all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Per il 30%, pari ad €uro 190.677 a riserva legale indivisibile;
- Per la restante parte, pari ad €uro 444.913, a riserva indivisibile.

Per il Consiglio di Gestione

IL PRESIDENTE

Capitolo 1 - Bilancio al 31 dicembre 2020	

	STATO PATRIMONIALE					
	Voci dell'attivo		31/12/2020		31/12/2019	
10	Cassa e disponibilità liquide	€	1.300	€	2.377	
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.					
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	€	-	€	-	
	b) attività finanziarie designate al fair value	€	-	€	-	
	c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	€	3.080.764	€	2.731.476	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€	12.662.485	€	21.941.269	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
	a) crediti verso banche	€	18.955.952	€	13.616.415	
	b) crediti verso società finanziarie	€	-	€	-	
	c) crediti verso clienti	€	8.111.379	€	3.293.423	
50	Derivati di copertura	€	-	€	-	
60	Adeguamento di valore delle attività finanz. oggetto di copertura generica	€	-	€	-	
70	Partecipazioni	€	-	€	-	
80	Attività materiali	€	2.291.837	€	2.380.123	
90	Attività immateriali	€	45.313	€	85.425	
100	Attività fiscali					
	a) correnti	€	15.259	€	78.392	
	b) anticipate	€	-	€	-	
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	€	-	€	-	
120	Altre attività	€	667.329	€	791.292	
	TOTALE ATTIVO	€	45.831.617	€	44.920.191	

	STATO PATRIMONIALE		
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	€ 5.006.776	€ 4.770.762
	b) titoli in circolazione	€ -	€ -
20	Passività finanziarie di negoziazione	€ -	€ -
30	Passività finanziarie designate al fair value	€ -	€ -
40	Derivati di copertura	€ -	€ -
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	€ -	€ -
60	Passività fiscali		
	a) correnti	€ 10.121	€ 3.002
	b) differite	€ -	€ -
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	€ -	€ -
80	Altre passività	€ 5.252.464	€ 5.132.339
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 262.335	€ 220.950
100	Fondi per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	€ 4.929.109	€ 5.034.174
	b) quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -
	c) altri fondi per rischi e oneri	€ 1.628.219	€ 2.184.000
110	Capitale	€ 25.158.250	€ 24.613.500
120	Azioni proprie (-)	€ -	€ -
130	Strumenti di capitale	€ -	€ -
140	Sovrapprezzi di emissione	€ -	€ -
150	Riserve	€ 2.254.512	€ 1.721.689
160	Riserve da valutazione	€ 694.241	€ 706.952
170	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 635.590	€ 532.823
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 45.831.617	€ 44.920.191

	CONTO ECONOMICO							
	Voci		31/12/2020		31/12/2019			
10		_	F2 < 0.0F	_	504.040			
20	Interessi attivi e proventi assimilati	€	536.907 16.486	€	16.308			
30	Interessi passivi ed oneri assimilati MARGINE DI INTERESSE	€	520.421	€	509.741			
40	Commissioni attive	€	1.076.719	€	1.205.121			
50	Commissioni passive	-€	49.865	-€	79.778			
60	COMMISSIONI NETTE	€	1.026.853	€	1.125.343			
70	Dividendi e proventi simili	ϵ	-	€	571			
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-€	6.954	ϵ	17.997			
90	Risultato netto dell'attività di copertura	€	-	ϵ	-			
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di att.fin.							
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€		€	-			
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	€	880.580	€	437.325			
	c) passività finanziarie	ϵ	-	€	-			
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.							
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	€	-	€	-			
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	€	54.290	€	44.679			
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	€	2.475.190	€	2.135.657			
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:							
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-€	154.480	-€	115.355			
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	-€	8.669	ϵ	23.014			
140	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	€	-	€	-			
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€	2.312.042	€	2.043.316			
160	Spese amministrative							
	a) spese per il personale	-€	1.178.301	-€	1.038.454			
	b) altre spese amministrative	-€	663.547	-€	550.638			
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri							
	a) impegni e garanzie rilasciate	-€	227.194	€	307.309			
	b) altri accantonamenti netti	-€	5.000	€	-			
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-€	105.243	-€	111.075			
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-€	40.868	-€	42.596			
200	Altri proventi e oneri di gestione	€	570.354	-€	50.928			
210	COSTI OPERATIVI	-€	1.649.799	-€	1.486.382			
220	Utile (perdite) delle partecipazioni	€	-	€	-			
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	€	-	€	=			
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	€	-	€	-			
250	Utili (perdite) da cessione di investimenti	€	-	€	-			
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	€	662.243	€	556.934			
270	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-€	26.653	-€	24.111			
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	€	635.590	€	532.823			
290	Utili (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	€	-	€	-			
300	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	635.590	€	532.823			

PROSPETT	O DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA		
	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Utile (perdita) d'esercizio	635.590	532.823
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla reddittività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla reddittività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 50.953	- 48.302
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	745.195	755.254
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	694.241	706.952
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	1.329.831	1.239.775

			PR	OSPETTO 1	DELLE VAI	RIAZIONI E	DEL PATRIMO	NIO NET	ТО				
	2.19	Allocazione risultato Variazioni dell'esercizio esercizio precedente Operazioni sul patrimonio netto											
	Esistenze al 31.12	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.20	Riserve	Dividendi e altre destinanzi oni	Variazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto	Distribuzione straoridinaria	Variazioni		Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.20
Capitale	24.613.500		24.613.500				544.750						25.158.250
Sovrapprezzo emissioni	-		-										-
Riserve	-		-										-
A) di utili	2.343.772		2.343.772	532.823									2.876.595
B) altre	- 622.083		- 622.083										- 622.083
Riserve da valutazione	706.952		706.952			- 12.710							694.241
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) di esercizio	532.823		532.823	- 532.823								635.590	635.590
Patrimonio netto	27.574.964		27.574.964	-	-	- 12.710	544.750	-	-	-	-	635.590	28.742.594

Bilancio al 31 dicembre 2020 Pag. 27

. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
Gestione	574.053	460.52
Risultato d'esercizio (+/-)	635.590	532.82
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su	000.070	
	54.290 -	44.67
attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a c.e. (+/-)		
Plus/minusvalenza su attività di copertura (+/-)	1(0.110	00.0
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	163.149	92.3
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	146.111	153.6
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	343.160 -	256.3
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	26.653	24.1
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		41.0
Altri aggiustamenti (+/-)	1 500 010	41.3
Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.506.812 -	2.708.4
Attività finanziare detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value	240.200	0.001.1
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	349.288 -	2.081.1
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	8.812.874	3.086.7
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -	10.157.493	3.652.9
Altre attività Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	187.096 -	61.1
	404.644 236.014	1.900.0
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Passività finanziarie di negoziazione	236.014	1.668.5
Passività finanziarie designate al fair value	168.630	231.4
Altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa -	528.115	347.9
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da:	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami di azienda	18.810	
Liquidità assorbita da:	17.712 -	- 6.8
Acquisti di partecipazioni	11 700	
Acquisti di attività materiali -	11.709 -	5.3
Acquisti di attività immateriali -	6.003 -	1.5
Acquisti di rami d'azienda	45.542	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento - ATTIVITA' DI PROVVISTA	17.712	- 6.8
	F 1 1 7 F 0	2515
Emissioni/acquisti di azioni proprie	544.750	356.7
Emissioni/acquisti di strumenti capitale	-	
Divid to 1: 1: 1: 1: 1: 1: 1: 0: 1:0		
Distribuzione di dividendi e altre finalità Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	544.750	356.7

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.377	450
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.077	1.927
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	•
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.300	2.377

Asconfidi Lombardia	
Capitolo 2 - Nota integrativa	
Bilancio al 31 dicembre 2020	Pag. 29

Asconfidi Lombardia

La nota integrativa è redatta in unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;
- Sezione 2 Principi generali di redazione del bilancio;
- Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;
- Sezione 4 Altri aspetti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Per le principali voci dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, occorre illustrare i seguenti punti:

- ✓ criteri di iscrizione;
- ✓ criteri di classificazione;
- ✓ criteri di valutazione;
- ✓ criteri di cancellazione;
- ✓ criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4 Informativa sul fair value

- Parte **B** Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazioni sul conto economico
- Parte D Altre informazioni

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), omologati dalla Commissione Europea come stabilito ai sensi del Regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, adottati poi in ambito europeo ai sensi del Regolamento 1725/2003 e successive modifiche e in Italia a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005.

I principi contabili internazionali adottati nelle attività di valutazione delle poste del presente bilancio sono quelli in vigore alla data di riferimento del presente bilancio, redatto al 31 dicembre 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I documenti facenti parte del fascicolo di bilancio sono stati predisposti secondo gli schemi e le regole di compilazione previste dal D. Lgs. del 18 agosto 2015, n. 136 e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 denominato "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in ossequio a tali Istruzioni, è composto dai seguenti prospetti:

- ✓ Stato patrimoniale;
- ✓ Conto economico;
- ✓ Prospetto della Redditività complessiva;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Nota Integrativa.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della società, ed è stato redatto nel rispetto dei principi di continuità aziendale, di rilevazione per competenza economica e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto all'unità di euro.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico della gestione della società nel suo complesso, nonché sui principali rischi che l'impresa affronta.

In particolare nella Relazione viene riportato quanto segue:

- ✓ evoluzione del sistema economico;
- ✓ situazione della società, andamento e risultato della gestione, principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- ✓ indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente ed al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- ✓ attività di ricerca e sviluppo;
- ✓ fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ altre informazioni inerenti la gestione;
- ✓ proposta di ripartizione del risultato di esercizio.

Nella predisposizione del presente bilancio, sulla scorta di quanto indicato dalla Banca d'Italia nella comunicazione del 27 gennaio u.s "Integrazioni al provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", la Società ha inoltre tenuto conto dei

documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili internazionali emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter e che, sebbene non direttamente applicabili al comparto degli intermediari finanziari vigilati ex art. 106 del TUB, forniscono indicazioni in merito alla valutazione degli impatti connessi alla diffusione della pandemia di Covid-19 sul processo contabile, per ciò che attiene – in particolare – agli effetti dei rischi e delle incertezze cui la Società è esposta per via del Covid-19 sulle stime contabili dei principali aggregati di bilancio.

Nello specifico si riportano, tra gli altri, i principali documenti cui si è fatto riferimento per la predisposizione dell'informativa qualitativa e quantitativa all'interno del presente fascicolo di bilancio, come si avrà modo di illustrare nel prosieguo:

European Central Bank (BCE)

- o Ifrs 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic, 1 aprile 2020;
- Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic, 4 dicembre 2020;

European Banking Association (EBA)

- Statement on the application of the prudential framework regarding Default,
 Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures, 25 Marzo 2020;
- Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, 2 Aprile 2020 (e relativi aggiornamenti di Giugno e Dicembre 2020);

European Securities and Markets Authority (ESMA)

- Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9, 25 Marzo 2020;
- Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports, 20 Maggio 2020;
- European accounting enforcers to enhance transparency on COVID-19 impact, 28
 Ottobre 2020;

International Accounting Standard Board (IASB)

 Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic, 27 Marzo 2020.

Per gli opportuni approfondimenti, si rinvia all'informativa fornita all'interno della successiva Sezione 4 – "Rischi ed incertezze ed impatti della pandemia Covid 19" e "Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19", nonché agli approfondimenti sul processo di impairment esposti nella Parte D "Altre Informazioni", Sezione 3.1 "Rischio di credito" della presente Nota Integrativa.

Sezione 2.a Stato patrimoniale e Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati valori relativi a sottovoci presenti negli schemi, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Non sono riportate voci che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Sezione 2.b Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle relative imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Sezione 2.c Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto che fornisce agli utilizzatori del bilancio informazioni utili per valutare la capacità dell'impresa di generare denaro e i suoi equivalenti e i fabbisogni dell'impresa di impiego di tali flussi finanziari.

Lo IAS 7 dispone che il Rendiconto finanziario mostri i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

Lo IAS 7 stabilisce che nella presentazione del prospetto del rendiconto finanziario l'entità ricostruisca i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando, alternativamente il metodo diretto o il metodo indiretto.

La società ha optato per l'utilizzazione del metodo "indiretto" per mezzo del quale l'utile o la perdita di esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti di elementi operativi, e da elementi di costi o ricavi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Sezione 2.d Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato per il quale se ne dà comunque evidenza separata nella Nota Integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati particolari eventi necessitanti di specifica informativa nel presente documento.

<u>Sezione 4 – Altri aspetti</u>

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La pandemia da Covid-19 rappresenta senza ombra di dubbio una crisi di portata globale che, per diffusione (anche geografica) e portata degli effetti prodotti, richiama alla mente quella finanziaria del 2008, sebbene se ne differenzi in maniera significativa per svariati fattori, quali:

- la sua origine, in quanto non direttamente connessa a fenomeni di natura economica e finanziaria, bensì sanitaria;
- il mutato contesto di riferimento, che allo stato attuale presenta, da un lato, un settore bancario e finanziario sicuramente più solido e resiliente, grazie anche a presidi regolamentari più strutturati e radicati e registra, dall'altro lato, una tempestiva reazione da parte delle Autorità con l'obiettivo di sostenere l'economia reale, evitando così il propagarsi di dannosi effetti prociclici già sperimentati nel corso della precedente crisi.

Cionondimeno, il grado di incertezza che continua a caratterizzare le previsioni circa l'andamento della diffusione della pandemia e le conseguenti implicazioni sulla salute pubblica, sull'attività economica, sul commercio e, quindi, sulla ripresa dell'economia italiana, non consente di avere ancora chiara la dimensione del fenomeno: ciò è da attribuire al continuo altalenarsi di allentamenti e successive restrizioni e chiusure che ha caratterizzato – ora localmente, ora in maniera più estesa sul territorio nazionale – la seconda parte dell'anno dopo il primo generalizzato lockdown imposto dal Governo nel periodo primaverile.

Tale incertezza si riverbera, inevitabilmente, anche sulle variabili cui si lega la stima dei principali aggregati di bilancio, così da rendere significativamente complesso l'esercizio di incorporare nel processo valutativo gli effetti della crisi da Covid-19: a questo proposito, nel corso dell'anno si sono moltiplicati gli sforzi delle principali Autorità di vigilanza (BCE, EBA, ESMA, CONSOB, Banca d'Italia e Comitato di Basilea) e degli standard setter internazionali (IASB e IOSCO) nel fornire agli intermediari indicazioni ed interpretazioni circa l'applicazione di quanto disciplinato all'interno dei principi contabili internazionali nello specifico contesto della crisi, con il

duplice obiettivo di evitare effetti pro-ciclici e, al contempo, assicurare una corretta e trasparente informativa ai destinatari sulla complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria alla luce della pandemia.

In particolare, gli interventi dei soggetti dinanzi richiamati hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti:

- La classificazione (staging) delle esposizioni creditizie in ragione del riconoscimento del significativo incremento del rischio di credito delle controparti affidate (o garantite): in tale ambito, specifica attenzione è stata dedicata al trattamento delle moratorie introdotte dai vari governi a sostegno delle imprese indebitate nei confronti del sistema bancario e finanziario;
- ii. La misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie ai sensi della disciplina dell'IFRS 9 sull'impairment, con particolare riguardo all'incorporazione delle previsioni circa gli scenari macroeconomici futuri, condizionati dagli effetti connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle misure di sostegno all'economia messe in atto dai governi nella forma delle garanzie pubbliche;
- iii. La valutazione e la misurazione dell'impairment delle attività non finanziarie detenute dagli intermediari, per l'inclusione delle previsioni legate al Covid-19 sulle variabili che governano la stima del valore recuperabile di tali attività.

Di seguito si riportano le principali considerazioni attinenti al processo valutativo per ciascuno degli ambiti dinanzi citati.

Portafoglio di esposizioni creditizie per cassa e di firma della Società

Con riferimento ai primi due ambiti, come già anticipato, le Autorità di vigilanza e gli standard setter hanno richiamato gli intermediari all'esercizio di sufficiente cautela nell'utilizzo degli scenari economici ai fini dello staging del portafoglio e della misurazione delle perdite attese: a questo proposito, è stato raccomandato di distinguere tra i debitori per i quali è lecito ritenere che il merito di credito non sia significativamente influenzato dalla situazione attuale nel lungo termine, rispetto a quelli che, al contrario, difficilmente ripristinerebbero il loro merito di credito; ciò al fine di evitare il cosiddetto cliff effect nella rilevazione dei trasferimenti tra stadi di rischio, con la conseguente rilevazione un ingente ammontare di rettifiche di valore a conto economico.

Data la mancanza di informazioni attendibili circa l'evoluzione attesa del merito creditizio dei soggetti affidati, nel caso in cui gli intermediari incontrino difficoltà nell'identificare gli effetti del COVID-19 a livello di singoli strumenti e specifiche controparti, viene dunque suggerito di fare ricorso ad una valutazione su base collettiva (collective assessment), ad esempio intercettando i settori di attività economica che sono stati maggiormente esposti all'incremento del rischio di credito nel contesto della pandemia, senza tuttavia omettere di considerare le misure di sostegno

economico e supporto pubblico e di come queste possano influire sulla capacità dei soggetti affidati di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

Per gli opportuni approfondimenti sulle assunzioni effettuate dal management connesse proprio al processo di valutazione del significativo incremento del rischio di credito (sub i.), nonché sui cambiamenti apportati ai modelli di valutazione e misurazione delle perdite attese rivenienti dal portafoglio di esposizioni creditizie della Società (sub ii.), si fa rinvio alla Parte D "Altre informazioni", Sezione 3.1 "Rischio di credito" della presente Nota Integrativa.

Nel successivo paragrafo "Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19", saranno invece fornite specifiche indicazioni in merito al trattamento contabile delle moratorie (ex lege, ovvero su base volontaria) accordate dalla Società ai propri soci.

Immobili di proprietà

Per la stima del valore recuperabile degli immobili di proprietà, in applicazione dello IAS 36, la Società ha provveduto a determinare sia il valore d'uso che il fair value al netto dei costi di vendita, sulla base delle informazioni più recenti disponibili ed esercitando la dovuta cautela per incorporare gli effetti connessi alla pandemia da Covid-19.

In proposito si specifica che:

i. Con riguardo alla stima del fair value, la Società fa ricorso alle perizie redatte da esperti qualificati ed indipendenti, di norma aggiornate con frequenza annua a meno di specifiche evidenze che giustifichino un aggiornamento anticipato (a titolo esemplificativo, eventuali scostamenti significativi nelle quotazioni del mercato immobiliare nelle aree geografiche e per le categorie di immobili pertinenti con quelli detenuti dalla Società). In relazione a tali aspetti, non vi è dubbio che la diffusione della pandemia abbia avuto un impatto significativo sulle compravendite nel corso del 2020, sebbene meno rilevante di quanto ci si potesse aspettare (secondo Nomisma il calo dei volumi di transazioni rispetto al 2019 dovrebbe attestarsi nell'intorno tra il 18% ed il 20%). Contestualmente, il calo dei prezzi è risultato ancora meno significativo, probabilmente in ragione del fatto che i proprietari non sono disposti a vendere a prezzi scontati e questo in parte rallenta il volume delle compravendite. Per gli anni a venire, ci si attende nel 2021 un ulteriore calo delle transazioni, con una ripresa graduale ed un ritorno ai livelli ante-Covid solo a partire dal 2023: nello specifico, il settore residenziale risulterà meno colpito dal virus e registrerà prima il «rimbalzo»; diversamente, il settore non residenziale presenterà il maggiore contraccolpo a seguito dell'evoluzione dello smart working, trend accelerato dalla pandemia. Date tutte queste premesse, non si è ritenuto necessario apportare correttivi alle stime peritali predisposte dai terzi incaricati dalla Società, in quanto considerate allineate alle condizioni attuali e prospettiche del mercato.

ii. Relativamente alla stima del valore d'uso, è stata condotta una valutazione circa gli impatti della pandemia sulle attività del conduttore e sulla sua capacità di adempiere agli obblighi contrattuali ed in tale ambito sono altresì state valutati i presupposti per la concessione di modifiche contrattuali e/o sospensioni dei pagamenti di natura temporanea. Tali elementi sono quindi entrati nella determinazione del valore d'uso delle unità immobiliari, per i cui approfondimenti si rinvia alla Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale", Sezione 9 "Attività materiali".

Fondo trattamento di fine rapporto del personale

Come noto, la quantificazione del debito verso i dipendenti associato ai piani a benefici definiti è soggetto ad un'aleatorietà significativa, frutto in larga parte delle ipotesi attuariali utilizzate dall'esperto cui si affida la Società, siano esse di natura demografica (attinenti, cioè, ai tassi di mortalità e di rotazione dei dipendenti), ovvero finanziaria (collegate ai tassi di inflazione a quelli di attualizzazione).

Dato l'elevato grado di incertezza che caratterizza gli aspetti sopra citati ed impedisce di determinare in maniera puntuale gli effetti da incorporare nella stima, in particolare, delle variabili demografiche che intervengono nel processo valutativo, nell'aggiornamento dell'ammontare del fondo non sono stati apportati correttivi specifici per riflettere gli effetti connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19, tenuto peraltro conto del fatto che – dato il contenuto numero di unità lavorative della Società – gli eventuali impatti sarebbero risultati non materiali.

Ulteriori dettagli sono contenuti nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale", Sezione 9 del passivo "Trattamento di fine rapporto del personale" della presente Nota Integrativa.

Continuità aziendale

A seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio circa i possibili impatti derivanti dall'emergenza sanitaria correlata al Covid-19, la Società ritiene appropriato redigere il presente documento di bilancio sulla base del principio della continuità aziendale: ciò in quanto la Società possiede la ragionevole aspettativa di essere in grado di continuare ad operare sul mercato anche nel mutato contesto caratterizzato dalla presenza della pandemia e nonostante le ripercussioni negative sulla propria attività derivanti dai rischi e dalle incertezze che caratterizzeranno gli esercizi a venire.

A questo proposito, si rileva peraltro che alla data del 31 dicembre 2020 il Confidi presenta i seguenti coefficienti patrimoniali: TIER 1 ratio e TOTAL CAPITAL ratio pari al 25,223%, superiori rispetto al coefficiente minimo del 6,00% richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Cionondimeno, la Società monitora con attenzione ed in modo continuo l'evoluzione della situazione, tenendo in considerazione, in primo luogo, le indicazioni impartite dal Governo, al fine di identificare le corrette azioni di mitigazione, nonché per limitare l'impatto della situazione medesima sull'operatività e sul profilo reddituale/patrimoniale della Società stessa.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Come noto, una delle principali misure governative adottate a sostegno delle aziende colpite dalla crisi innescata dalla pandemia Covid-19 è stata rappresentata dalla sospensione dei pagamenti sui finanziamenti erogati dagli intermediari alle piccole e medie imprese che, al momento dello scoppio della stessa, si trovavano esposte verso il sistema bancario e finanziario e avrebbero potuto incorrere in significative difficoltà per il regolare adempimento delle proprie obbligazioni a causa della interruzione o limitazione delle pertinenti attività economiche.

Tale misura, introdotta inizialmente con il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 ed oggetto di successivi interventi legislativi volti a prorogarne i termini fino al 30 giugno 2021 (scadenza da ultimo fissata con la Legge 30 dicembre 2020 n. 178, c.d. "Legge di Bilancio 2021"), è stata affiancata da altre iniziative similari promosse da altri enti pubblici (leggi regionali), ovvero dalle associazioni di categoria (ad esempio, l'addendum ABI all'accordo per il credito), nonché – su base individuale – da diversi istituti di credito sul territorio nazionale.

In proposito, nel mese di aprile 2020 l'EBA aveva emanato delle linee guida contenenti l'elenco dei requisiti in forza dei quali le moratorie concesse dagli intermediari a causa del Covid non avrebbero dovuto formato oggetto di classificazione quali misure di forbearance (con tutto ciò che ne consegue in termini di trattamento contabile in seno alla disciplina dell'impairment ex IFRS 9): ciò in ragione del fatto che i regimi di moratoria legislativa e non legislativa introdotti in risposta alla pandemia COVID-19 presentano una natura generalmente preventiva e non sono specifici per il debitore, in quanto mirano ad affrontare i rischi sistemici che possono verificarsi nel sistema economico in senso ampio.

Tali linee guida, il cui termine era stato originariamente fissato al 30 giugno 2020, sono state successivamente prorogate dall'EBA dapprima al 30 settembre e, con un secondo intervento che ha altresì introdotto un limite temporale di ammissibilità di complessivi 9 mesi, al 31 marzo 2021.

In particolare, viene richiesto di verificare che la moratoria:

 sia applicata in modo ampio, vale a dire coinvolgendo una platea significativamente estesa di soggetti finanziatori (indipendentemente se "legislative", ossia frutto di misure governative) o "non legislative" (ad esempio conseguenza di accordi di categoria);

- sia applicata ad una vasta gamma di obbligati ed indipendentemente dalla valutazione del merito creditizio di questi ultimi, in modo da non intercettare specifiche difficoltà finanziarie dei singoli debitori (in questo senso, la limitazione ai soggetti che al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni non fossero classificati come deteriorati non rappresenta un elemento in contrasto con tale requisito);
- non sia obbligatoria per i debitori, attivandosi solo su richiesta di questi ultimi;
- offra le stesse condizioni a tutti i suoi destinatari: nello specifico è richiesto che la misura preveda soltanto la sospensione dei pagamenti (in conto capitale e/o interessi), senza altra variazione ai termini contrattuali del finanziamento;
- si applichi ai soli finanziamenti già in essere al momento dello scoppio della pandemia;
- (modifica introdotta a dicembre 2021) presenti una durata complessiva (che tenga conto, cioè, delle sospensioni accordate fin dallo scoppio della pandemia sullo stesso finanziamento) non superiore a 9 mesi: ove la durata risulti superiore, la validità delle linee guida si interrompe al superamento di tale limite.

In tutti i casi in cui la moratoria non rispetti i requisiti previsti dalle linee guida EBA e quindi, si configuri come una forma di misura individuale assunta dall'intermediario tenendo conto della situazione specifica del singolo debitore, l'intermediario stesso sarebbe tenuto a valutare se tali misure individuali soddisfino o meno la definizione di forbearance ai sensi dell'articolo 47 ter del regolamento (UE) n. 575/2013, come modificato dal regolamento (UE) 2019/630: ciò non comporterebbe una riclassificazione automatica delle esposizioni in parola ma, a differenza della casistica in precedenza illustrata, richiederebbe una valutazione individuale e potrebbe quindi determinare la riconduzione della misura applicata nel novero delle misure di forbearance ove ne ricorressero i presupposti.

Tutto ciò premesso, con specifico riferimento alle misure introdotte dal Governo Italiano (e dagli altri soggetti in precedenza richiamati) in risposta alla diffusione della pandemia, è stata dunque attestata la piena conformità delle stesse ai requisiti previsti dall'EBA e ciò ha consentito la loro riconduzione nel perimetro di applicazione delle anzidette linee guida.

La Società ha concesso nel corso dell'anno diverse misure di sostegno alle imprese socie, ivi incluse le moratorie ai sensi dei dispositivi dinanzi richiamati: come sarà ulteriormente dettagliato nella successiva Parte B della presente Nota Integrativa, infatti, alla data del 31 dicembre 2020 figurano n. 3.145 rapporti oggetto di moratoria ex Decreto "Cura Italia" e di legge per un controvalore complessivo di €uro 99.062.991.

Sul piano contabile, si ricorda che il tema delle "modifiche contrattuali" è espressamente disciplinato dall'IFRS 9 e rientra nell'ambito del framework della modification, ovvero della derecognition accounting: in sintesi, a fronte di modifiche agli originari termini del contratto, il

principio contabile chiede di verificare la sussistenza dei requisiti per cui l'attività possa continuare ad essere rilevata in bilancio (eventualmente adeguandone il valore contabile, allineandolo al valore attuale dei nuovi flussi finanziari determinato sulla base dell'originario tasso interno di interesse), ovvero debba essere oggetto di cancellazione (derecognition) e sostituita da un nuovo strumento finanziario da valorizzare sulla base delle nuove condizioni contrattuali.

A questo proposito, è necessario distinguere tra le modifiche che comportano una "substantial modification" dei termini originari del contratto esistente, introducendo una differente natura dei rischi e richiedendo, di conseguenza, la derecognition dell'esposizione (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della controparte, la sostituzione dello strumento – swap debt/equity – il datio in solutum, ecc...) e le misure che non determinano una modifica sostanziale del rapporto originario, essendo prevalentemente finalizzate a massimizzare il valore recuperabile dello stesso, senza esporre l'intermediario a nuovi fattori di rischio.

In questo senso, le moratorie in oggetto rappresentano misure di sostegno per le imprese in (potenziale) difficoltà a causa della pandemia in corso e perseguono lo scopo di prevenire un rischio di natura sistemica; come precisato, esse prescindono dalla valutazione circa la situazione finanziaria dei soggetti beneficiari e dal loro merito creditizio e constano in una mera sospensione dei pagamenti senza ulteriori e più incisive modifiche ai termini contrattuali originari, che ne alterino il complessivo profilo di rischio.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con il Regolamento UE n. 2020/1434 è stata introdotta una modifica al principio contabile IFRS 16 finalizzata a prevedere un sostegno operativo connesso alla pandemia Covid-19, di tipo facoltativo e temporaneo, per tutti i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti sui contratti di locazione contabilizzati ai sensi del citato principio: nello specifico, la modifica in esame prevede che il locatario, come espediente pratico, possa scegliere di non valutare se una modifica nel piano di pagamento dei canoni di locazione sia da considerare una "modifica del leasing"; in altri termini, al locatario è consentito di non dover dare corso alla valutazione se la modifica presenta i requisiti per essere contabilizzata come leasing separato (ossia alla stregua di un nuovo contratto), ovvero dare luogo alla rilevazione contabile di una variazione del contratto in essere.

Affinché sia possibile adottare tale espediente pratico, occorre che la concessione accordata dal proprietario del bene in locazione, diretta conseguenza del Covid-19, comporti una revisione del corrispettivo del leasing che sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo determinato prima della modifica; la concessione, inoltre, deve riguardare unicamente la sospensione dei

pagamenti per un periodo di tempo circoscritto e deve riguardare contratti già in essere alla data del 30 giugno 2021.

A questo proposito, si specifica che nel corso dell'anno la Società non ha beneficiato di alcuna sospensione sui contratti di locazione in essere rientranti nel campo di applicazione del citato principio contabile: per tale ragione, non è stato necessario effettuare scelte in merito all'adozione dell'espediente pratico previsto dal paragrafo 46 A dell'IFRS 16.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Criteri di iscrizione

In base al criterio generale disposto dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari devono essere valutati alla data della prima rilevazione contabile al loro fair value, il quale di norma coincide con il corrispettivo versato/incassato all'atto della transazione che ha portato alla rilevazione dello strumento (es. erogazione del credito, incasso delle somme a fronte del finanziamento ricevuto, ecc.). Inoltre, in tutti i casi in cui lo strumento finanziario non sia destinato ad essere valutato successivamente al fair value con impatto a conto economico, il predetto valore di iscrizione iniziale deve essere "corretto" per tenere conto dei costi (e degli eventuali ricavi) connessi all'operazione, ossia direttamente attribuibili all'acquisto dell'attività finanziaria (o all'emissione della passività).

Criteri di classificazione

Il principio contabile IFRS 9 prevede che le **attività finanziarie** siano classificate in tre distinti portafogli contabili, vale a dire:

- i) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (Fair Value through profit or loss FVTPL);
- ii) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto (Fair Value through other comprehensive income FVTOCI);
 - iii) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA).

Il principio prevede che la classificazione di un'attività finanziaria derivi dal combinato disposto di due elementi fondamentali:

a) <u>Modello di business adottato dall'intermediario</u>: attiene, in particolare, alle finalità e alle correlate modalità con le quali un intermediario gestisce i propri strumenti finanziari. Le principali tipologie di modelli di business individuate dal principio contabile sono le seguenti:

- *Held to collect (HTC)*: riguarda le attività finanziarie detenute al fine di incamerare i flussi di cassa contrattuali, con strategia di valorizzazione a lungo termine;
- *Held to collect and sale (HTCS)*: include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incamerare i flussi di cassa sia per il tramite dei pagamenti previsti dal contratto, sia per il tramite della loro eventuale cessione;
- *Held for trading (HFT)*: comprende le attività finanziarie detenute con lo scopo di massimizzare i flussi contrattuali attraverso la vendita delle stesse entro un ristretto orizzonte temporale.
- b) <u>Caratteristiche contrattuali del singolo strumento finanziario</u>: l'analisi di tali caratteristiche si rivela necessaria in tutti e soli i casi in cui la società intenda classificare le attività finanziarie nel portafoglio CA, ovvero nel portafoglio FVTOCI, come conseguenza dei modelli di business adottati. A tal fine lo strumento finanziario viene sottoposto al "Solely Payment of Principal and Interest" Test (SPPI), che ha l'obiettivo di verificare se i flussi di cassa corrisposti dallo strumento rappresentino esclusivamente il pagamento del capitale e degli interessi maturati sul capitale da restituire, tenendo conto del solo fattore temporale.

Il mancato superamento del test SPPI comporta l'obbligatoria riconduzione dell'attività in esame all'interno del terzo portafoglio (FVTPL), ove trovano collocazione anche le attività finanziarie detenute con finalità di trading, ovvero quelle per le quali il Confidi avesse manifestato in sede di rilevazione iniziale l'intenzione di designarle al fair value al fine di sanare una "asimmetria contabile" (cosiddetta fair value option).

Le **passività finanziarie** devono essere classificate come valutate al costo ammortizzato, tranne:

- a) le passività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Tali passività, inclusi i derivati, devono successivamente essere valutate al fair value;
- b) le passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un'attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l'eliminazione contabile o quando si applica l'approccio del coinvolgimento residuo;
- c) i contratti di garanzia finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'emittente di un tale contratto deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
 - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
 - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.

- d) gli impegni all'erogazione di un finanziamento a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'emittente di un tale impegno deve successivamente valutarlo al valore maggiore tra:
 - i) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
 - ii) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15.
 - e) il corrispettivo potenziale rilevato dall'acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3. Tale corrispettivo potenziale deve essere successivamente valutato al fair value con le variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di valutazione

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ai sensi del principio contabile IFRS 9, un'attività finanziaria deve essere valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il principio contabile IFRS 9 disciplina anche il processo di *impairment* degli strumenti finanziari, e in particolare dei crediti, in relazione al quale la Società ha recepito le novità introdotte con riferimento a due diversi ambiti di lavoro:

a) Classificazione delle esposizioni creditizie in funzione del grado di rischio delle controparti ("Staging"):

- Esposizione in bonis (Stage 1): attività finanziarie originate e/o acquisite che non presentano obiettive evidenze di perdita alla data di prima iscrizione ovvero che non abbiano subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione o che presentino un rischio di credito basso.
- Esposizione underperforming (Stage 2): attività finanziarie la cui qualità creditizia è peggiorata significativamente dalla data di prima iscrizione (analisi dinamica), a meno che tali attività non presentino comunque un rischio di credito basso alla data di bilancio (analisi puntuale).
- Esposizione deteriorata (Stage 3): singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio.

b) <u>Determinazione dei parametri di perdita ai fini della quantificazione delle rettifiche di valore complessive secondo l'approccio "expected credit losses" introdotto dall'IFRS 9</u>:

Tale approccio è basato su eventi passati, situazione attuale e previsioni future, incorporando nell'analisi i possibili scenari e le previsioni macroeconomiche (analisi "forward looking"). Conformemente a quanto previsto dal principio contabile, viene effettuato il calcolo delle "perdite attese a 12 mesi" – commisurate alla quota delle perdite attese risultanti da eventi di default che si ritiene possano accadere entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento della valutazione – per le sole esposizioni creditizie classificate in "stage 1"; è previsto, invece, il calcolo delle "perdite attese lifetime" – commisurate all'ammontare delle perdite attese risultanti da tutti gli inadempimenti che potrebbero verificarsi lungo l'intera vita attesa di uno strumento finanziario – sia per le posizioni classificate in "stage 2" sia per quelle classificate in "stage 3".

Il calcolo della perdita attesa ("expected credit loss") è effettuato secondo i seguenti parametri di rischio:

- **PD** (*Probability of Default*): Probabilità di perdita;
- LGD (Loss Given Default): Percentuale di perdita in caso di insolvenza;
- EAD (*Exposure at Default*): Stima dell'esposizione creditizia al manifestarsi dell'insolvenza.

La regola generale sancita dall'IFRS 9, inoltre, prevede che le **passività finanziarie** emesse dall'intermediario siano valutate al **costo ammortizzato**, fatta eccezione per quelle:

- i. che l'intermediario detiene con finalità di negoziazione (*held for trading*), le quali devono essere valutate al fair value con impatto a conto economico (categoria residuale);
- ii. che si originano dal trasferimento di attività finanziarie che non rispettano i requisiti dell'IFRS 9 per la cancellazione e che il principio contabile obbliga a valutare in modo che il valore

netto risultante in bilancio tra le attività cedute e non cancellate e le correlate passività corrisponda al costo ammortizzato dei diritti e delle obbligazioni residue in capo al cedente (qualora l'attività ceduta fosse originariamente valutata al costo ammortizzato), ovvero al fair value dei predetti diritti ed obbligazioni (negli altri casi);

iii. che si sostanziano in contratti di garanzia finanziaria, per i quali l'IFRS 9 prevede che il valore di bilancio (alle date successive a quella di rilevazione iniziale) debba corrispondere al maggiore tra:

- a) l'importo corrispondente alle perdite attese rivenienti dalle garanzie stesse;
- b) il valore di iscrizione iniziale ridotto dell'ammortamento cumulato dei ricavi riconosciuti sulla base dei criteri stabiliti dall'IFRS 15;

iv. che si sostanziano in impegni ad erogare finanziamenti a tassi fuori mercato, ai quali si applicano criteri di valutazione in parte simili a quelli illustrati al punto precedente per le garanzie finanziarie.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria è eliminata quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono; o
- b) l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento di tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La passività finanziaria (o parte di essa) è estinta quando il debitore:

- a) regola il debito (o parte di esso) pagando il creditore, solitamente in contanti o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi; o
- b) è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività (o parte di essa) o dalla legge o dal creditore (questa condizione può essere soddisfatta anche se il debitore ha dato una garanzia).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, rilevando gli stessi in una Riserva di valutazione e contestualmente nel prospetto della redditività complessiva. Al momento della dismissione dell'attività il risultato economico cumulato su ciascun titolo è girocontato dalla Riserva di valutazione del Patrimonio Netto all'apposita voce di Conto Economico. Contestualmente si avrà una posta rettificativa della redditività complessiva della società.

Fanno eccezione a tale regola le perdite per riduzione di valore, gli utili e le perdite su cambi, gli interessi ed i dividendi che devono essere rilevati a Conto Economico, nonché gli utili e le

Asconfidi Lombardia

perdite derivanti da una variazione di fair value (variazioni da valutazione) per le attività finanziarie classificate come "valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)".

Con riferimento ai crediti classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", le relative riprese e rettifiche di valore sono imputate alla voce 130 a) del conto economico.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del cespite e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto Economico; le attività materiali sono eventualmente rettificate per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione e dalla loro dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

I principi contabili internazionali definiscono immateriali quelle le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito e che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità dell'attività;
- la società ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri, attesi attribuibili all'attività, affluiranno alla società;
- il costo dell'attività può essere valutato in maniera attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite da licenze d'uso software acquisite per lo svolgimento dell'attività della società e dalla concessione del diritto d'uso esclusivo di una porzione di un autosilo in Milano.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto Economico; le attività immateriali sono eventualmente rettificate per perdite di valore, qualora non si ritenga più recuperabile il valore contabile iscritto in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento, ovvero quando da tali attività non siano attesi benefici economici futuri.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinati in applicazione del T.U. delle imposte sul reddito (DPR 917/1986), del D.lgs. 446/1997 in tema di Irap nonché delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge 326/2003, recanti la specifica disciplina fiscale dei Confidi.

Per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), lo stesso art. 13 al comma 47, prevede che la base imponibile sia determinata con i criteri adottati dagli enti non

commerciali, espressi nel D.lgs. 446/1997, che dispone il conteggio della base imponibile ai fini Irap secondo il metodo retributivo.

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi, contenuta nel già citato art. 13 della Legge 326/2003, non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

Criteri di classificazione

I crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 dello stato patrimoniale passivo.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione dei debiti per fiscalità corrente è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai debiti e ai crediti per fiscalità corrente, presenti nel bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri per imposte sono contabilizzati alla voce 270 del Conto Economico.

ALTRE ATTIVITA' - ALTRE PASSIVITA'

Criteri di iscrizione

In tali voci sono comprese le attività e le passività non riconducibili ad altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene al valore nominale, in funzione della maturazione del relativo diritto da parte del lavoratore dipendente.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente voce i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dipendente, dovuti in base all'articolo 2120 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2020 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il

metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulle scadenze delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende e istituzioni.

Criteri di cancellazione

Relativamente al trattamento di fine rapporto, il medesimo viene cancellato dal bilancio della società quando viene estinto il relativo debito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto Economico.

GARANZIE RILASCIATE

Criteri di iscrizione

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale.

Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello risultante dalle evidenze contabili e gestionali del Confidi, che riflettono l'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento teorico adottato.

La loro consistenza è indicata nella sezione D della nota integrativa.

Criteri di classificazione

Il processo di valutazione delle garanzie rilasciate prevede la classificazione del portafoglio garanzie secondo le indicazioni previste dalla circolare n. 217 del 05.08.1996 di Banca d'Italia, 12° aggiornamento del 30 settembre 2014, e dalla circolare prot. 0437171/13 dell'08.05.2013, secondo le quali le esposizioni in essere possono essere classificate nelle seguenti categorie:

- ✓ in bonis;
- ✓ scadute non deteriorate;
- ✓ scadute deteriorate;
- √ inadempienze probabili;
- ✓ sofferenza di firma;
- ✓ sofferenza di cassa.

Ad ogni tipologia corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, necessita di un differente accantonamento prudenziale.

Criteri di valutazione

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali di Asconfidi Lombardia segue la citata divisione delle attività proposta dalla normativa di Banca d'Italia.

La definizione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in stage 1 e 2 viene elaborata con il supporto del modello metodologico realizzato da Galileo Network. Recependo le disposizioni dei nuovi principi, le svalutazioni tengono conto di elementi previsivi (forward-looking), di parametri di perdita di PD life time, di una modellizzazione del processo di calcolo della perdita attesa.

Per il portafoglio deteriorato, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno non modificare, rispetto all'esercizio precedente, il metodo di definizione degli accantonamenti basati sul confronto con peer group adeguati, facendo riferimento alle percentuali indicate da Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato a novembre 2020, riferite alle banche di minore dimensione, più confrontabili con i confidi vigilati.

Pertanto vengono stabilite le seguenti percentuali da applicare all'esposizione al netto delle mitigazioni:

scaduto deteriorato: dal 9% al 27%;
inadempienze probabili: dal 27% al 65%;

- sofferenze di firma: dal 65% al 95%;

- sofferenze di cassa: 100%.

Nello specifico la percentuale effettiva di svalutazione viene individuata come di seguito specificato:

- le posizioni in stage 1 e 2 vengono svalutate applicando la metodologia sopra descritta;
- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che – mediamente maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default.
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - ✓ previsioni di continuità aziendale;
 - ✓ presenza di patrimonio in capo all'azienda;
 - ✓ presenza di garanzie dirette;
 - ✓ processi di definizione a saldo e stralcio in atto.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si rammenta, inoltre, che, a garanzia delle pratiche deteriorate garantite da Asconfidi e controgarantite dai Confidi Soci, questi ultimi hanno sottoscritto un regolare contratto di pegno a favore di Asconfidi Lombardia, da un lato disponendo un versamento su un conto corrente intestato alla medesima e di fatto indisponibile (al 31 dicembre 2020 risultano iscritti €uro 2.355.427 nella voce 40, lett.a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso banche" e per pari importo nella voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"), e dall'altro concedendo in pegno attività finanziarie (titoli) ad Asconfidi Lombardia, senza peraltro trasferirne la proprietà (tali titoli presentano complessivamente un valore nominale pari ad €uro 1.013.000 e un controvalore al 31 dicembre 2020 pari ad €uro 1.141.495). Si rammenta, inoltre, che la società detiene una polizza assicurativa di natura finanziaria ricevuta in pegno da un proprio Confidi Socio (valore del premio assicurativo versato pari ad €uro 2.158.381).

Criteri di cancellazione

La cancellazione del rischio riferito alle singole garanzie contro garantite può avvenire per:

- ✓ estinzione anticipata del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata;
- ✓ estinzione naturale del finanziamento sottostante la garanzia rilasciata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La società provvede ad imputare quale ricavo di competenza dell'esercizio la quota di commissioni fideiussorie che rappresentano la copertura dei costi diretti sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, sia a distribuire la residua commissione fideiussoria in funzione della durata del relativo finanziamento e in funzione del rischio residuo connesso al finanziamento stesso, al fine di tenere maggiormente in considerazione l'effettivo rischio sopportato dalla società nel corso della durata del finanziamento, rischio che è massimo all'inizio dello stesso e che si riduce nel corso della durata del finanziamento; in particolare, la commissione fideiussoria, al netto di quanto destinato alla copertura dei costi d'esercizio, viene riscontata in funzione del rischio residuo, calcolato come media su dodici mesi del capitale residuo del piano di finanziamento originario.

La valorizzazione dell'ammontare dei costi diretti, sostenuti nel corso dell'esercizio per il rilascio delle garanzie, è stata operata dall'organo amministrativo tenendo conto delle singole componenti di costo, risultanti dal bilancio della società, e ponderando tali componenti secondo la loro incidenza in rapporto all'attività di rilascio delle garanzie rispetto alle attività accessorie della società. Più in particolare, sono stati presi in considerazione: i) il costo del personale dipendente, ponderato a seconda delle specifiche funzioni ricoperte (istruttoria pratiche di finanziamento, funzioni antiriciclaggio, funzioni di segreteria); ii) le spese del consiglio di gestione, per l'attività deliberativa delle garanzie; iii) i costi per servizi (software, spese per informazioni e visure, cancelleria, funzioni di controllo interno e risk management) direttamente correlati all'erogazione delle garanzie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Con riferimento al disposto del Regolamento CE n. 1126/2008 – con il quale sono state introdotte modifiche all'IFRS 7 che consentono alle imprese di riclassificare determinati strumenti finanziari a decorrere dal 1° luglio 2008 – e come richiesto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento della Banca d'Italia in data 13 marzo 2012, si segnala che non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni, così dettagliati:

Asconfidi Lombardia

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nelle successive informazioni sullo stato patrimoniale viene data evidenza dei livelli di valutazione applicati alle singole categorie di attivi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

		31/12/2020		31/12/2019				
Attività/passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico								
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione								
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	3.080.764	200.068	-	2.531.408		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	12.427.861	204.374	30.250	19.853.395	2.057.624	30.250		
3. Derivati di copertura								
4. Attività materiali			2.291.837			2.380.123		
5. Attività immateriali			45.313			85.425		
Totale	12.427.861	204.374	5.448.164	20.053.463	2.057.624	5.027.206		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Passività finanziarie designate al fair value								
3. Derivati di copertura			·					
Totale	-	-			-	-		

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31/12/2020			31/12/2019				
value su dase non ricorrente	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.067.331	18.955.952		8.111.379	16.909.838	13.616.415		3.293.423	
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento									
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione									
Totale	27.067.331	18.955.952		8.111.379	16.909.838	13.616.415		3.293.423	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.006.776			5.006.776	4.770.762			4.770.762	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione									
Totale	5.006.776			5.006.776	4.770.762			4.770.762	

2. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci	31.12.2020	31.12.2019
Cassa contanti	1.300	2.377
Cassa assegni	-	-
Totale	1.300	2.377

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori		Totale 31.12.202	20	Totale 31.12.2019				
voci/ vaiori	Livello 1 Livello 2		Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Titoli di debito	-	-	-	200.068	-	-		
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito				200.068				
2. Titoli di capitale								
3. Quote di OICR								
4. Finanziamenti	-	-	3.080.764	ı	2.531.408	-		
- pronti contro termine								
- altri			3.080.764		2.531.408			
Totale	-	-	3.080.764	200.068	2.531.408			

2.7 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre soc. finanziarie		
di cui: soc. non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		200.068
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	-	
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	3.080.764	2.531.408
- imprese di assicurazione	3.080.764	2.531.408
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		_
Totale	3.080.764	2.731.476

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva - Voce 30

3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	Tot	tale 31.12.2020		Totale 31.12.2019					
voci/ vaiori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3			
1. Titoli di debito	12.427.861	204.374	-	19.853.395	2.057.624	-			
- titoli strutturati									
- altri titoli di debito	12.427.861	204.374	-	19.853.395	2.057.624	-			
2. Titoli di capitale			30.250			30.250			
3. Finanziamenti									
Totale	12.427.861	204.374	30.250	19.853.395	2.057.624	30.250			

Si rammenta che la Società ha provveduto a classificare i titoli di capitale, valutati secondo il criterio della "cost exemption" previsto dal principio contabile IFRS 9, dalla voce 40, lett. b) alla voce 30 dello stato patrimoniale attivo.

Tali titoli sono rappresentati da:

- partecipazione Fin. Promo. Ter pari ad €uro 30.000;
- partecipazione Confidi Systema! pari ad €uro 250.

La partecipazione in Fin.Promo. Ter., pari a nº 60 azioni, è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2011.

La partecipazione in Confidi Systema! è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio 2016 per un valore nominale pari ad €uro 250.

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva: composizione merceologica

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	2.235.685	11.386.734
b) Banche	6.407.357	5.437.330
c) Altre società finanz. di cui:	1.608.744	1.098.816
- imprese di assicurazione	247.624	245.008
d) Società non finanziarie	2.380.449	3.988.139
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:	30.250	30.250
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanz. di cui:		
- imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	12.662.485	21.941.269

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore Lo	rdo		Rettifi	Rettifiche di valore complessive			
Voci/Valori	Primo stadio	di cui strum con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi	
Titoli di debito	12.366.149	N. A.	311.152		20.515	24.551			
Finanziamenti	0	N. A.							
Totale 31.12.2020	12.366.149		311.152		20.515	24.551			
Totale 31.12.2019	21.947.416				36.397				
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate		N.A.						N.A.	

<u>Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40</u>

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione			Totali 31.12.2020						Totali 31.12.2019			
	Valor	e di bilan	cio	Fair val	ue		Valor	e di bilar	ncio	Fair va	lue	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Depositi e conti correnti	18.955.952			18.955.952			13.616.415			13.616.415		
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	18.955.952			18.955.952			13.616.415			13.616.415		

L'ammontare dei crediti verso banche è rappresentato da:

- depositi e conti correnti vincolati per €uro 7.510.696 (importo lordo pari ad €uro 7.858.224, iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi monetario rettificativo, pari ad €uro 347.528);
- ratei attivi su interessi maturati sui depositi vincolati per €uro 15.398;
- da conti correnti attivi per €uro 11.429.858.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione		Totali	31.12.2020				Totali 31.12.2019					
	7	alore di bilanci	.0	Fair value				Valore di bilan	ıcio	F	air valı	ue
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	6.823.429	1.153.789	1.105.165				2.335.720		814.674			
- di cui da escussione di garanzie e impegni			1.105.165						814.674			
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	129.204	4.958					143.029					
Totale	6.952.633	1.158.747	1.105.165				2.478.749		814.674			

L'ammontare dei crediti verso clientela è formato da:

- €uro 1.105.165 relativi alle sofferenze di cassa (lorde per €uro € 2.098.208) al netto dei relativi fondi di svalutazione analitici (€uro 993.043). Le movimentazioni dei crediti di cassa e delle relative rettifiche di valore sono dettagliate nelle tabelle 6.5 e 6.6 della Parte D della presente nota integrativa.
- €uro 6.872.052 relativi ai crediti da incassare per finanziamenti diretti erogati (ammontare lordo pari ad €uro 6.950.712), espressi al netto dei relativi fondi svalutazione analitici (€uro 78.660).
- €uro 134.162 relativi ai crediti verso soci per commissioni da incassare, determinati al netto delle svalutazioni registrate su alcune posizioni specifiche analiticamente individuate dall'organo amministrativo.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori		Totale 31.12.2020			Totale 31.12.2019	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio di cui: impaired acquisite o originate Primo e secondo stadio Terzo stadio		di cui: impaired acquisite o originate		
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	3.477.825	825.998	800.457	1.123.168	550.969	550.969
c) Famiglie	3.320.610	327.791	304.708	1.212.552	263.705	263.705
3. Altre attività	129.204	4.958		138.629	4.400	
Totale	6.927.639	1.158.746	1.105.165	2.474.349	819.074	814.674

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore	lordo		Rett	ifiche di valore comples	sive	Write off parziali
	Primo stadio	Primo stadio di cui strumenti con basso rischio di credito		Secondo Stadio Terzo stadio		Secondo Stadio	Terzo stadio	complessivi
Titoli di debito		N. A.						
Finanziamenti	25.822.982	N. A.	362.285	2.151.735	396.287	24.997	997.947	-
Altre attività	144.602	N.A.		4.958				
Totale 31.12.2020	25.967.584		362.285	2.156.693	396.287	24.997	997.947	-
Totale 31.12.2019	16.576.141		28.259	1.603.861	369.193	1.414	784.788	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate				1.599.461				

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali	
Voci/Valori	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	complessivi
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.760.136	N. A.	154.618	29.357	20.477	12.656	3.816	-
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	N. A.	-	-	-	-	-	-
3. Nuovi finanziamenti	2.493.051	N. A.	70.062	-	2.722	525	-	-
Totale 31.12.2020	4.253.187	•	224.681	29.357	23.199	13.181	3.816	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31.12.2020						
	Crediti verso banche		Crediti verso so	Crediti verso società finanziarie		lientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività non deteriorate garantite da:					2.669.950	2.660.136	
Beni in leasing finanziario							
Crediti per factoring							
Ipoteche							
Pegni							
Garanzie personali					2.669.950	2.660.136	
Derivati su crediti							
2. Attività deteriorate garantite da:					813.724	799.302	
Beni in leasing finanziario							
Crediti per factoring							
Ipoteche							
Pegni							
Garanzie personali					813.724	799.302	
Derivati su crediti							
Totale					3.483.674	3.459.438	

<u>Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80</u>

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni	50.995	50.995
b) fabbricati	2.159.569	2.231.354
c) mobili	52.128	63.214
d) impianti elettronici	29.023	26.949
e) altre	121	7.610
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	2.291.837	2.380.123

8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali nette	50.995	2.231.354	63.214	26.949	7.610	2.380.123
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			1.586	10.125		11.711
B.7 Altre variazioni		5.246				5.246
C. Diminuzioni						
C.2 Ammortamenti		77.031	12.673	7.929	7.610	105.243
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	50.995	2.159.569	52.128	29.145	- 0	2.291.837
E. Valutazione al costo	50.995	2.159.569	52.128	29.145	- 0	2.291.837

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione

	31.1	2.2020	31.12.2019		
Voci / Valutazione	Attività al costo	Attività al fair value	Attività al costo	Attività al fair value	
1. Avviamento					
2. Altre attività immateriali					
2.1 di proprietà					
a) generate internamente					
b) altre	45.313		85.425		
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale 2	45.313		85.425		
3. Attività riferibili al leasing finanziario					
Totale 3			-		
Totale (1+2+3)	45.313		85.425		

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Attività / Valori	Totale
A. Esistenze iniziali	85.425
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	756
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	40.868
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	45.313

Si segnala che, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IAS n. 38 e stante le condizioni ivi previste, tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti i costi residui da ammortizzare sostenuti nell'anno 2018 per il progetto di migrazione ed implementazione del nuovo software gestionale e attività correlate, nonché per il progetto di realizzazione del sito web aziendale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione voce	31.12.2020	31.12.2019
Crediti Ires	15.259	75.710
Crediti Irap (acconti versati)		
Credito Iva		2.681
Crediti Ires anticipata		
Crediti Irap anticipata		
Totale valore di bilancio	15.259	78.392

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione voce	31.12.2020	31.12.2019	
Debiti Ires			
Debiti Irap	2.549	3.002	
Debiti IVA	839		
Debiti Ires anticipata			
Debiti Irap anticipata			
Debito imp. sost. sui finanziamenti	6.733		
Totale valore di bilancio	10.121	3.002	

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 - Composizione della voce 120 "Altre attività"

Composizione voce	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso soci	187.135	306.557
Risconti attivi	54.354	72.930
Ratei attivi		
Crediti verso Reg. Lombardia	-	-
Altri crediti	425.840	411.806
Totale valore di bilancio	667.329	791.292

Nella voce "Altri crediti" è iscritto l'importo del credito nei confronti di Confidi Systema! corrispondente alle quote sottoscritte ed assegnate a titolo gratuito ad Asconfidi Lombardia, iscritto per un ammontare lordo di €uro 275.736, opportunamente rettificato del relativo fondo svalutazione di €uro 261.950 iscritto nell'esercizio 2018 al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio l'effetto economico legato al possibile rischio di non incassare per intero l'importo indicato.

La medesima voce accoglie, inoltre, il credito nei confronti della Camera di Commercio di Sondrio relativo ai contributi riconosciuti alla Società per l'erogazione di finanziamenti garantiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera m) del D.L. 23/2020 (c.d. Decreto

Liquidità) per complessivi €uro 190.000, crediti per fatture da emettere in relazione a pratiche di antiriciclaggio per €uro 9.845, crediti derivanti da operazioni di saldo e stralcio pari ad €uro 73.585, altre partite creditorie per pagamenti effettuati a titolo provvisorio o anticipazioni varie per complessivi €uro 138.624.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	Totali 31.12.2020			Totali 31.12.2019			
Voci	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	
1. Finanziamenti							
1.1 Pronti contro termine							
1.2 Altri finanziamenti	2.300.000			2.300.000			
2. Debiti per leasing							
3. Altri debiti		2.706.776			2.470.762		
Totale	2.300.000	2.706.776		2.300.000	2.470.762		
Fair value - livello 1							
Fair value - livello 2							
Fair value - livello 3	2.300.000	2.706.776		2.300.000	2.470.762		
Totale Fair value	2.300.000	2.706.776		2.300.000	2.470.762		

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritte nella voce "Debiti verso società finanziarie", pari a complessivi €uro 2.706.776:

- le somme incassate dai Confidi soci per complessivi €uro 2.652.969, per la costituzione di un pegno a garanzia della copertura finanziaria relativa alle posizioni di crediti deteriorati e a sofferenze di cassa, in applicazione dei criteri di definizione degli accantonamenti prudenziali adottati da Asconfidi Lombardia. Le somme sono state costituite in pegno su specifico conto corrente intestato ad Asconfidi Lombardia, rilevato contabilmente alla voce 40, lett. a) dello stato patrimoniale attivo.
- i debiti verso Confidi soci per competenze relative all'erogazione del credito diretto, complessivamente pari ad €uro 53.807.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto esposto alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

9.1 - Altre passività: composizione

Composizione voce	31.12.2020	31.12.2019
Debiti per ritenute erariali e previdenziali	150.236	145.961
Ratei passivi	87.177	66.439
Risconti passivi plusvalore polizza	16.892	21.468
Debiti verso personale dipendente	46.339	41.295
Debiti verso fornitori	128.823	261.064
Deposito cauzionale	50.000	50.000
Fondo rischi contrib. Mise Legge Stabilità 2014	4.205.255	4.202.512
Altri debiti	567.742	343.600
Totale valore di bilancio	5.252.464	5.132.339

Si segnala che nel presente bilancio la voce 80 "Altre Passività" accoglie anche il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, dapprima iscritto alla società alla voce 100, lett. c) del passivo patrimoniale, inizialmente ritenuta più idonea e rappresentativa del dettato normativo

La voce **Deposito Cauzionale** si riferisce alla somma trattenuta dalla società nei confronti del fornitore di servizi informatici e gestionali, a seguito di un accorda transattivo sottoscritto dalle parti.

La voce **Altri debiti**, iscritta in bilancio per €uro 567.742, si riferisce sostanzialmente ai compensi degli organi sociali (€uro 111.553), al distacco del personale (€uro 9.350), al debito verso il fondo pensione (€uro 1.640), al contributo dello 0,5 per mille per l'anno 2020 (€uro 24.899), ai debiti verso confidi soci (€uro 158.425), ai debiti verso controgaranti (€uro 139.158), a somme ricevute a titolo provvisorio da un proprio controgarante su una posizione in sofferenza (€uro 85.500), al contributo Federascomfidi di competenza dell'esercizio 2020 (euro 7.000), ai debiti per progetti e altre pratiche varie (€uro 30.217).

Con riferimento alla voce **Ratei passivi**, iscritta in bilancio per complessivi €uro 87.177, si precisa che la stessa risulta così composta:

- €uro 84.449 per costi del personale maturati per ferie e 13ma mensilità;
- €uro 2.728 per interessi passivi maturati sul finanziamento in essere.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	220.950	192.936
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43.033	67.291
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	1.210	38.826
C.2 Altre variazioni in diminuzione	437	451
D. Esistenze finali	262.335	220.950

Con riferimento all'importo del T.F.R. si precisa che il valore espresso in bilancio al 31 dicembre 2020 soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19, essendo stato applicato il metodo della "Proiezione unitaria del credito", secondo il quale il T.F.R. è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totali 31.12.2020	Totali 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4.778.565	4.965.914
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	150.544	68.260
Subtotale (1 + 2)	4.929.109	5.034.174
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri		
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.628.219	2.184.000
Totale	6.557.327	7.218.174

La voce **Fondi per rischio di credito su garanzie rilasciate** iscritta in bilancio per complessivi **€uro 4.929.109** risulta così composta:

- Fondo scaduto deteriorato	€	71.232
- Fondo Inadempienze probabili	€	187.378
- Fondo Sofferenze di firma	€	2.644.255
- Fondo rischi posizioni in bonis	€	795.715
- Risconti passivi su corrispettivi da prestaz. di garanzia	€	1.230.529

Con particolare riguardo a tale voce, si precisa che i fondi rischi imputati in bilancio sulle posizioni deteriorate si sono complessivamente ridotti, soprattutto per far fronte ai maggiori accantonamenti e alle perdite derivanti dalle posizioni che sono transitate dallo status di sofferenza di firma a quello di sofferenza di cassa. Dall'altro lato, l'analisi del portafoglio ha comportato la rilevazione di maggiori accantonamenti sulle posizioni classificate in bonis per effetto del maggior rischio di credito scaturente dalla situazione emergenziale innescata dalla pandemia.

La voce **Altri fondi per rischi e oneri**, pari ad €uro 1.628.219, comprende:

- i risconti passivi generati da contributi pubblici ricevuti per complessivi €uro 1.623.219,
 tra cui figurano anche quelli derivanti dalla liquidazione CAP Federfidi (oggi Confidi Systema!);
- un fondo rischi pari ad €uro 5.000, appostato dalla società a presidio del rischio stimato prudenzialmente su una specifica posizione estinta e in corso di definizione.

Nello specifico la movimentazione della voce "Altri fondi per rischi ed oneri", pari a complessivi €uro 1.628.219 al 31 dicembre 2020, è riepilogata nella tabella 10.2 riportata di seguito.

400	T 1.		1 •		•		
1117	HOndi	per risc	$h_1 \cap A$	Onorti	172112	71/11	200110
10.4 -	ronui	טכו וואכו	шс	onen.	variaz		ainiuc
		I					

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	68.260		2.184.000	2.252.260
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	84.672		5.000	89.672
B.4 Altre variazioni			970.956	970.956
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	- 2.388		- 1.531.737	- 1.534.125
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	150.544	-	1.628.219	1.778.763

Con particolare riferimento alla voce "Altri fondi per rischi e oneri" si precisa che la voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è formata dall'accantonamento al fondo rischi prudenzialmente appostato nell'esercizio 2020 a presidio del rischio stimato su una specifica posizione estinta.

La voce B.4 "Altre variazioni" comprende l'incremento dei risconti passivi derivante dall'esubero delle somme accantonate nei passati esercizi in misura eccedente rispetto a quanto richiesto dall'analisi del portafoglio deteriorato effettuata dall'organo amministrativo alla data del 31 dicembre 2020.

La voce C.1 "Utilizzo nell'esercizio", pari a complessivi €uro 1.531.737, comprende:

Asconfidi Lombardia

- l'utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell'esercizio
 2020 sulle posizioni deteriorate (sofferenze di firma) per €uro 263.087;
- l'utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato sulle posizioni deteriorate (sofferenze di cassa) per €uro 86.633;
- l'utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell'esercizio
 2020 sulle posizioni in bonis e sugli impegni per €uro 1.097.600;
- l'utilizzo dei risconti passivi a copertura del maggior accantonamento rilevato nell'esercizio
 2020 sui finanziamenti diretti per €uro 62.830;
- l'utilizzo dei risconti passivi a copertura delle svalutazioni registrate su alcune posizioni relative a crediti per commissioni da incassare, analiticamente individuate dall'organo amministrativo, per €uro 21.587.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate						
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale			
1. impegni a erogare fondi				-			
2. garanzie finanziarie rilasciate	799.474	531.651	3.634.789	4.965.913			
Totale	-	-	-	-			

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno

	Fond	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale			
Garanzie finanziarie rilasciate su:							
1. finanziamenti oggetto di concessione	832.529	349.727	112.349	1.294.605			
2. nuovi finanziamenti	83.093	43.467	960	127.520			
Totale	915.622	393.195	113.309	1.422.125			

Nella presente tabella 10.3a è indicato l'ammontare degli accantonamenti complessivi relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti, oggetto di moratoria o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del bilancio, o su nuovi finanziamenti, ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Totali 31.12.2020	Totali 31.12.2019
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	22.800.750	22.256.000
1.2 Altre azioni: art. 36 L. 221/2012	712.000	712.000
1.3 Altre azioni: Decreto n.2079 Regione Lombardia	1.645.500	1.645.500
Totale	25.158.250	24.613.500

L'incremento del capitale sociale registrato alla data di chiusura dell'esercizio 2020 è da ricondurre alla sottoscrizione di nuove azioni da parte di un confidi socio.

Si rammenta, altresì, che con delibera assembleare del 12 dicembre 2013 i soci di Asconfidi hanno deliberato, conformemente all'art. 36 della legge 221/2012, un aumento gratuito del capitale sociale di €uro 712.000 suddiviso in parte uguale tra i 13 soci, quindi per €uro 54.769,23 ciascuno. La Regione Lombardia, con d.g.r. X/217, ha deliberato che per l'applicazione dell'art. 36 della legge 221/2012, i confidi beneficiari dei finanziamenti subordinati dovevano procedere, entro il 31 dicembre 2013, all'adozione di una deliberazione dell'Assemblea ordinaria di assegnazione in parte uguale ai propri soci di azioni con vincolo di destinazione ad aumento gratuito di capitale sociale.

Con riferimento alla parte di capitale pari a €uro 1.645.500, si rammenta che tale importo è riferito al contributo assegnato dalla Regione Lombardia a favore di Asconfidi ai sensi di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 2079 del 18 marzo 2015, relativo alle assegnazioni di contributi pubblici finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese per il tramite del sistema confidi, con vincolo ad aumento gratuito di capitale sociale.

In particolare, l'importo complessivamente assegnato ad Asconfidi ed imputato da quest'ultima al capitale sociale risulta così determinato:

- €uro 648.000 corrispondente alla prima tranche di contributo erogata nell'esercizio 2015;
- €uro 997.500 corrispondente alla seconda tranche di contributo erogata nell'esercizio 2017.

Altre informazioni

1 - Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nomin	ale su impegni e garanzi rilasciate	T (1 2020	T . 1 . 2000	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2020	Totale 2019
1.Impegni a erogare fondi	719.801		465.000	1.184.801	230.000
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	11.684				
d) Società non finanziarie	243.117				
e) Famiglie	465.000		465.000		
2.Garanzie finanziarie rilasciate	190.520.006	12.341.107	18.587.340	221.448.453	195.274.655
a) Amministrazioni pubbliche	9.694				
b) Banche					
c) Altre società finanziarie	454.930		129.266		
d) Società non finanziarie	143.724.664	9.331.440	13.597.505		
e) Famiglie	46.330.718	3.009.667	4.860.569		

1a - Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate						
	Primo stadio	Secondo stadio	do stadio Terzo stadio				
Garanzie finanziarie rilasciate su:							
1. finanziamenti oggetto di concessione	92.246.221	5.452.863	1.363.908	99.062.991			
2. nuovi finanziamenti	53.110.576	3.160.260	48.000	56.318.836			
Totale	145.356.797	8.613.122	1.411.908	155.381.827			

2 – Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore ne	ominale
	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1.Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	4.575.741	4.311.181
e) Famiglie	54.200	5.000
2.Altri impegni		
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	14.502.670	9.865.557
e) Famiglie	2.826.412	2.466.388

2. PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.861			5.861	5.439
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	416.267			416.267	460.126
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:				-	-
3.1 Crediti verso banche			24.438	24.438	38.160
3.2 Crediti verso società finanziarie				-	-
3.3 Crediti verso clientela		90.341		90.341	22.324
4. Derivati di copertura				-	-
5. Altre attività				-	-
6. Passività finanziarie					
Totale	422.127	90.341	24.438	536.907	526.049

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche			16.466	16.466	16.258
1.2 Debiti verso società finanziarie				-	-
1.3 Debiti verso clientela				-	-
1.4 Titoli in circolazione				-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività			20	20	50
5. Derivati di copertura				1	-
6. Attività finanziarie				1	-
Totale	-	-	16.486	16.486	16.308

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2020	31.12.2019
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	1.047.382	1.163.397
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni	29.337	41.726
Totale	1.076.719	1.205.122

Come già descritto nella Parte A – Politiche contabili, la commissione per prestazioni di garanzia, al netto della quota destinata alla copertura dei costi diretti dell'esercizio, viene riscontata in funzione sia del rischio residuo relativo al finanziamento sia della durata dello stesso.

Si riscontra nell'esercizio 2020 un decremento delle commissioni attive complessivamente iscritte in bilancio, da ricondurre alla contrazione dell'operatività di Asconfidi derivante dalle disposizioni restrittive introdotte dal Governo per contrastare l'emergenza sanitaria COVID-19.

Si precisa, altresì, che la voce "Altre commissioni" risulta così composta:

- commissioni attive, di competenza dell'esercizio 2020, relative ai finanziamenti garantiti ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. m) del D.L. 23/2020, di ammontare complessivo pari ad €uro 17.414, riconosciute dalla Camera di Commercio di Sondrio per effetto dell'adesione al "Protocollo d'intesa per il contenimento degli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria "Covid-19" e il sostegno finanziario del sistema economico della provincia di Sondrio";
- corrispettivi per attività istruttoria pari ad €uro 11.923.

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio	31.12.2020	31.12.2019
1. garanzie ricevute	38.398	72.488
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (commissioni bancarie)	11.467	7.290
Totale	49.865	79.778

Nella presente voce sono comprese le commissioni di controgaranzia versate a Federfidi Lombarda, Fin.Promo. Ter. e Fondo Centrale di Garanzia - Medio Credito Centrale.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 - Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

				-	
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenza	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		118.749		125.703	- 6.954
4. Strumenti derivati					-
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	•	118.749	-	125.703	- 6.954

La voce 80 recepisce il saldo algebrico positivo derivante dalle differenze di cambio sulle attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 - Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali		Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019			
voci/Componenti reddituali	Utili	Perdite Risultato netto		Utili	Perdite	Risultato netto	
A. Attività finanziarie							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				-	-		
1.1 Crediti verso banche				-	-		
1.2 Crediti verso clientela				-	-		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva				-	-		
2.1 Titoli di debito	931.331	50.751	880.580	462.653	25.328	437.325	
2.2 Finanziamenti							
Totale Attività (A)	931.331	50.751	880.580	462.653	25.328	437.325	
B. Passività finanziarie							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli in circolazione							
Totale Passività (B)	-	-	-	-	-	-	

<u>Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110</u>

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	51.768	14.730	66.140		358
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di OICR					-
1.4 Finanziamenti	53.932				53.932
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	105.700	14.730	66.140	-	54.290

Sezione 8 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			
	Primo e secondo Terzo stadio		o stadio	Primo e secondo		Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	stadio	write - off	altre	stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti (sofferenze di cassa)			- 94.497		24.435	- 70.063	- 99.525
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti			- 84.417			- 84.417	- 15.830
Totale			- 178.915		24.435	- 154.480	- 115.355

Nella presente voce trovano allocazione:

- le rettifiche di valore sui crediti di cassa per l'importo complessivo di €uro 94.497 (di cui €uro 7.864 imputabili a perdite registrate su operazioni di saldo e stralcio);
- le rettifiche di valore sui finanziamenti diretti per €uro 62.831;
- le svalutazioni sui crediti per commissioni da incassare per €uro 21.587;
- le riprese di valore specifiche per le sofferenze di cassa pari a complessivi €uro 24.435.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati a costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

	0			
	1			
Operazioni/Componenti		Terzo	stadio	
reddituali	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Totale 31.12.2020
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	23.319	-	3.614	26.934
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	ē	-
3. Nuovi finanziamenti	3.247	-	-	3.247
Totale 31.12.2020	26.566	-	3.614	30.180

8.2 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva: composizione

	Re	ttifiche di valore		Riprese di valore			
Operazioni / componenti reddituali	Primo e secondo	Terzo	stadio	Primo e secondo	Terzo stadio	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
	stadio	write - off	altre	stadio	TCIZO Statio		
A. Titoli di debito	79.590			70.921		- 8.669	23.014
B. Finanziamenti							
- verso clientela							
- verso banche							
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	79.590	-	-	70.921		- 8.669	23.014

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / settori	31.12.2020	31.12.2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	709.857	584.717
b) oneri sociali	217.814	180.501
c) indennità di fine rapporto	2.550	2.467
d) spese previdenziali	1.975	2.043
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	40.382	37.853
f) accantonamento al fondo trattam ento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	5.174	5.512
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	7.108	8.888
2. Altro personale in attività	4.700	9.400
3. Amministratori e sindaci	179.392	180.222
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi spese per dipendenti in distacco presso la società	9.350	26.851
Totale	1.178.301	1.038.454

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Unità al	Variazioni	Unità al
Numero dipendenti in forza presso la società ripartiti per categoria	31.12.2020	nette 2019	31.12.2019
Impiegati Dirigenti			
Impiegati Quadro	2		2
Impiegati full time	14	1	13
Impiegati part time	5	1	4
Impiegati tempo determinato			
Totale	21	2	19

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/settori	31.12.2020	31.12.2019
1. Acquisti	4.845	12.600
2. Costi per servizi professionali	346.929	270.032
3. Costi per servizi non professionali	287.596	238.857
4. Costi per il godimento di beni di terzi	-	2.196
5. Oneri tributari indiretti	24.178	26.952
Totale	663.547	550.638

<u>Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170</u>

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Alla **voce 170, lett. a) del Conto economico** trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore relative alle posizioni classificate come sofferenze di firma e bonis, per un saldo algebrico negativo di €uro 227.194.

In particolare, al fine di dare evidenza degli accantonamenti effettuati a presidio del rischio in essere, si è provveduto ad iscrivere in bilancio le seguenti voci:

- Accantonamento ai fondi rischi per posizioni deteriorate (sofferenze di firma) pari ad €uro 263.087;
- Accantonamento ai fondi rischi per posizioni in bonis pari a €uro 1.097.600;
- Riprese di valore su posizioni deteriorate (sofferenze di firma) pari a €uro 1.133.493.

Alla voce **170, lett. b) del Conto economico**, invece, è iscritto l'accantonamento ad un fondo rischi appostato dalla società, per un importo pari ad €uro 5.000, a presidio del rischio stimato prudenzialmente su una specifica posizione estinta e in corso di definizione.

11.1a Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate							
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale				
Garanzie finanziarie rilasciate su:								
1. finanziamenti oggetto di concessione	275.883	218.573	37.742	532.198				
2. nuovi finanziamenti	83.093	43.467	960	127.520				
Totale	358.976	262.040	38.702	659.718				

Nella presente tabella è indicato l'ammontare degli accantonamenti netti relativi a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di moratoria o altre misure di concessione in essere alla data di riferimento del presente bilancio, ovvero su nuovi finanziamenti ripartiti per i tre stadi di rischio di credito.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 - Composizione della voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	105.243			105.243
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	105.243	-	-	105.243

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	40.868			40.868
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	40.868			40.868

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2020
Sopravvenienze passive e insussistenze	10.884
Sanzioni e altri oneri indeducibili	4
Altri oneri - rettifiche su riprese di valore	970.956
Contributo 0,5 per mille	24.900
Totale	1.006.744

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	31.12.2020
Contributi Fondo Terziario	10.823
Altri proventi - utilizzo risc. pass. per acc.ti	1.531.737
Altri proventi - antiriciclaggio	9.600
Altri proventi e recuperi	10.197
Sopravvenienze attive	14.740
Totale	1.577.098

La voce "Altri proventi – utilizzo risconti passivi per accantonamenti", pari ad €uro 1.531.737, è composta da:

- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 86.633, a copertura degli accantonamenti
 effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze
 di cassa (voce 130, lett. a);
- Utilizzo dei risconti passivi per €uro 62.830, a copertura degli accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore relative ai crediti per finanziamenti diretti (voce 130, lett. a);
- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 263.087, a copertura degli accantonamenti
 effettuati per le rettifiche di valore delle posizioni deteriorate classificate come sofferenze
 di firma (voce 170, lett. a);

Asconfidi Lombardia

- Utilizzo dei risconti passivi per complessivi €uro 1.097.600, a copertura degli
 accantonamenti effettuati per le rettifiche di valore relative alle posizioni in bonis e agli
 impegni (voce 170, lett. a);
- Utilizzo dei risconti passivi per €uro 21.587, a copertura delle svalutazioni registrate su
 alcune posizioni relative a crediti per commissioni da incassare analiticamente individuate
 dall'organo amministrativo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31.12.2020	31.12.2019
1. Imposte correnti	26.653	24.111
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Totale imposte di competenza dell'esercizio	26.653	24.111

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	:	Interessi attiv	vi	Co	ommissioni attive		Totale	Totale
vori/ Contropane	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31.12.2020	31.12.2019
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						60.996	60.996	54.305
- di natura finanziaria						986.386	986.386	1.109.092
Totale	-	-	-	-	-	1.047.382	1.047.382	1.163.397

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Consist	enze al
Operazioni	31.12.2020	31.12.2019
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	213.165.863	185.730.865
a) Banche		
b) Enti finanziari	454.930	
c) Clientela	212.710.933	185.730.865
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.257.330	5.273.287
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.257.330	5.273.287
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.629.941	4.316.181
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	4.629.941	4.316.181
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	719.801	
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	719.801	
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	347.528	354.778
7. Altri impegni irrevocabili	3.932.324	4.418.013
a) a rilasciare garanzie	3.932.324	4.418.013
b) altri		
Totale	227.052.787	200.093.124

Nelle "garanzie rilasciate" figurano tutte le garanzie personali e reali prestate. Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; hanno invece "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali. Le garanzie sono state indicate facendo riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata indicando l'ammontare garantito, alla data di chiusura del bilancio, al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito.

Alla data del 31 dicembre 2020 l'ammontare lordo delle garanzie rilasciate era pari ad €uro 222.053.133, di cui €uro 213.165.863 riferiti a garanzie finanziarie a prima richiesta, €uro 4.257.330 riferiti ad altre garanzie ed €uro 4.629.941 riferiti a garanzie di natura commerciale.

L'importo iscritto al punto 6) si riferisce al CAP residuo delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate riferite a tale operatività per €uro 4.025.259.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

		31.12.2020			31.12.2019	
VOCI	Valore lordo	Rettifiche di	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di	Valore netto
	valore fordo	valore	valore recto	valore lordo	valore	valore retto
1.Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2.Attività deteriorate	2.098.208	993.043	1.105.165	1.599.461	784.787	814.674
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	2.098.208	993.043	1.105.165	1.599.461	784.787	814.674
Totale	2.098.208	993.043	1.105.165	1.599.461	784.787	814.674

Le rettifiche di valore operate sulle esposizioni tengono conto delle seguenti mitigazioni: crediti verso garanti istituzionali per €uro 529.582, crediti verso Confidi Soci per €uro 530.999, garanzie reali o personali €uro 44.580.

Asconfidi Lombardia

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

	Gara	nzie rilasciate	non deterior	ate	Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze Alt			Altre garanzi	garanzie deteriorate			
Tipologia di rischio assunto	Contro ga	ırantite	Al	tre	Contro g	garantite	Al	tre	Contro g	garantite	Al	tre
	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali	Valore lordo	Acc. totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di	_	_	112.282	112.282		_	217.997	217.997	_	_	17.250	17.250
prima perdita	_	_	112.202	112.202	_	_	217.557	217.557	-	_	17.230	17.230
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	112.282	112.282	-	-	217.997	217.997	-	-	17.250	17.250
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di												
tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	1	1	-	1	-	ı	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	195.780.546	1.747.476	10.222.839	244.057	12.029.673	2.641.436	140.912	2.818	3.878.799	284.092	365	122
- garanzie finanziarie a prima richiesta	193.451.167	1.717.485	4.628.788	79.463	11.553.537	2.548.598	-	-	3.532.006	276.038	365	122
- altre garanzie finanziarie	1.917.595	25.746	1.405.894	109.913	446.136	78.588	140.912	2.818	346.793	8.054	-	-
- garanzie di natura commerciale	411.784	4.245	4.188.156	54.682	30.000	14.250	-	-	-	-	-	-
Totale	195.780.546	1.747.476	10.335.121	356.339	12.029.673	2.641.436	358.909	220.815	3.878.799	284.092	17.614	17.372

Bilancio al 31 dicembre 2020 Pag. 80

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

<u> </u>						
		Contr	ntrogaranzie a fronte di			
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quote		
Garanzie finanziarie a prima richiesta	208.536.710			358.116.888		
controgarantite da:	208.556.710	-	-	330.110.000		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	84.465.126		
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-		
- Intermediari vigilati		-	-	29.623.929		
- Altre garanzie ricevute		-	-	244.027.833		
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:	2.710.524	-	-	7.431.614		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	-		
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-		
- Intermediari vigilati		-	-	265.398		
- Altre garanzie ricevute		-	-	7.166.216		
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	441.784	-	-	460.159		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				-		
- Altre garanzie pubbliche				-		
- Intermediari vigilati				-		
- Altre garanzie ricevute	_			460.159		
Totale	211.689.018	-	-	366.008.661		

D.4a Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

		Contr	ogaranzie a froi	zie a fronte di			
		Garanzie	Garanzie				
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	rilasciate con	rilasciate con	Garanzie			
		assunzione di	assunzione di	rilasciate pro			
		rischio di prima	rischio di tipo	quote			
		perdita	mezzanine				
Garanzie finanziarie a prima richiesta							
controgarantite da:							
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	56.318.836			52.554.597			
Altre Garanzie finanziarie controgarantite da:							
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)							
Totale	56.318.836	-	-	52.554.597			

Nella presente tabella viene indicato l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art.13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art.13, c. 1 del D.L. 23/2020 c.d. "Decreto Liquidita".

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie i 31.12		Garanzie rilasciate al 31.12.2020		
1 pooga at toetho avoanto	sui singoli debitori	su più debitori	sui singoli debitori	su più debitori	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	125	-	-	-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	
- Altre garanzie finanziarie	125	-	-	-	
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	
- garanzie di natura commerciale	-	-	-		
Garanzie rilasciate pro quota	6.803	-	1.587	-	
- garanzie finanziarie a prima richiesta	6.660	-	1.570	-	
- altre garanzie finanziarie	99	-	1	-	
- garanzie di natura commerciale	44	-	16	-	
Totale	6.928	-	1.587	-	

D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilas deterio		Garanzie rilasciat soffere		Altre garanzie	deteriorate
une garanzie maseiate	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa	-	1.457.668	-	2.341.007	-	226.585
Prime perdite - Garanzie	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Crediti per cassa	-	-	-	-	-	-
Mezzanine - Garanzie	-	=	-	-	-	-
Totale	-	1.457.668	-	2.341.007	-	226.585

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	5.759.896	4.606.704	13.066.731	1.153.192
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	1.786.139	1.618.624	237.141
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	2.033.508	2.078.021	352.168
- Altre garanzie ricevute	-	4.606.704	9.370.086	1.153.192
B. Altre	_	-	-	-
- Altre Garanzie finanziarie	98.844	82.526	171.108	16.317
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	73.166	59.727	1.493
- Altre garanzie ricevute	-	82.526	111.381	9.962
B. Altre	-	-	-	6.355
- Garanzie di natura commerciale	5.000	2.625	2.500	2.375
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	2.625	2.500	2.375
B. Altre	-	-	-	-
Totale	5.863.739	4.691.855	13.240.339	1.171.884

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale lordo	Valore nominale netto	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	3.059.972	2.564.432	7.063.510	495.541
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	1.457.538	1.298.889	166.073
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	803.269	909.906	203.289
- Altre garanzie ricevute	-	2.501.037	4.854.715	491.331
B. Altre	-	63.395	-	4.210
- Altre Garanzie finanziarie:	24.185	9.361	28.915	14.824
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	9.361	28.915	8.469
B. Altre	-	-	-	6.355
- Garanzie di natura commerciale:	-	-	-	-
A. Controgarantite				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-	
B. Altre	-	-	-	-
Totale	3.084.157	2.573.792	7.092.424	510.365

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni		Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		e di natura iaria	Altre garanzie di natura commerciale	
Ammonure uene manazioni	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	12.281.806	66.014	569.699	2.674.464	30.000	-
(B) Variazioni in aumento	3.238.380	67.604	154.332	66.357	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	67.274	67.604	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	3.135.364	-	154.332	54.191	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	35.743	-	-	12.166	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	3.966.650	133.618	277.894	258.902	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	13.684	-	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	29.179	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	1.339.606	132.944	15.231	7.664	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	2.584.181	674	262.663	251.238	-	-
(D) Valore lordo finale	11.553.537	-	446.136	2.481.918	30.000	-

D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanz		Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	5.699.736	-	14.420	329.938	-	-
(B) Variazioni in aumento	9.285.929	138.901	512.019	57.174	-	-
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	9.123.623	137.499	505.265	55.351	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	29.179	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	133.127	1.402	6.753	1.823	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	11.453.658	138.537	179.646	160.527	-	-
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	6.396.829	137.032	19.694	41.021	-	-
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	3.135.364	-	154.332	54.191	-	-
- (c3) escussioni	27.511	-	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	1.893.954	1.504	5.620	65.315	-	-
(D) Valore lordo finale	3.532.006	365	346.793	226.585	-	-

D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni		Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		e di natura laria	Altre garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	162.604.781	5.078.528	2.798.193	3.157.078	297.523	3.988.658
(B) Variazioni in aumento	95.820.394	3.158.382	244.335	254.050	114.262	2.632.518
- (b1) Garanzie rilasciate	78.559.368	2.734.000	65.000	-	114.262	2.632.518
- (b2) altre variazioni in aumento	17.261.026	424.382	179.335	254.050	-	-
(C) Variazioni in diminuzione	64.974.008	3.608.121	1.124.934	547.565	-	2.433.020
- (c1) Garanzie non escusse	55.783.112	649.005	619.669	492.214	-	2.318.758
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	9.190.896	205.104	505.265	55.351	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzione	-	2.754.013	-	=	-	114.262
(D) Valore lordo finale	193.451.167	4.628.788	1.917.595	2.863.562	411.784	4.188.156

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	5.871.188
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	481.674
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	3.003.266
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contratturali senza cancellazioni	=
B.5 altre variazioni in aumento	=
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.137.018
C.2 riprese di valore da incasso	542.034
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	255.187
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.376.011
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	6.045.878

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo al 31.12.2020	Importo al 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.929.536	1.518.869
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		354.778
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

	Commissi	oni attive	Commissioni pa	Commissioni		
Tipologia di rischio assunto	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	passive per collocamento di garanzie
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di						
prima perdita	-	-	-	-	-	
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- Altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di						
tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	862.602	36.382	22.280	-	122	-
- altre garanzie finanziarie	1.365	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	3.440	60.110	-	-	-	-
Totale	867.407	96.493	22.280	-	122	-

Si rileva che le commissioni passive per le controgaranzie dei Confidi Soci sono corrisposte direttamente dalle aziende garantite in fase di erogazione.

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto		lasciate con ischio di prima dita	Garanzie ri assunzione di mezz	Garanzie rilasciate pro quota	
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	6.413	-	-	3.381.565
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	-	-	88.083
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	-	112.107	-	-	33.412.279
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	-	-	1.906.172
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	-	-	777.120
F - COSTRUZIONI	-	202.183	-	-	14.960.144
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-	1.649.818	-	-	59.195.352
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	12.370.610
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	1.381.798	-	-	58.592.609
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	3.757	-	-	3.269.988
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	129.266	-	-	532.939
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	-	78.788	-	-	3.995.334
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	65.013	-	-	5.462.996
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-	276.982	-	-	5.795.478
P - ISTRUZIONE	-	-	-	-	757.732
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	49.271	-	-	2.601.788
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	-	-	1.824.329
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	-	8.123	-	-	7.443.760
N.A.	-	61.739	-	-	764.853
Totale	-	4.025.259		-	217.133.131

Per l'individuazione dei settori si è fatto riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	assunzione di r	ilasciate con ischio di prima dita	Garanzie ri assunzione di mezz	Garanzie rilasciate pro quota	
Trpotogia ur riscino assumo		Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
LOMBARDIA	-	4.025.259		-	208.971.837
VENETO	-	-	1	-	3.175.832
PIEMONTE	-	-	-	-	1.503.331
CAMPANIA	-	-	-	-	1.126.639
EMILIA ROMAGNA	-	-	•	-	1.125.446
LAZIO	-	-		-	501.754
VALLE AOSTA	-	-		-	134.895
TOSCANA	-	-		-	120.374
MARCHE	-	-	1	-	118.917
PUGLIA	-	-	1	-	116.368
SICILIA	-	-	-	-	74.417
UMBRIA	-	-		-	47.909
LIGURIA	-	-	-	-	40.166
SARDEGNA	-	-	-	-	38.616
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-	-	-	18.729
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	17.901
Totale	-	4.025.259		-	217.133.131

L'importo garantito indicato nella tabella fa riferimento allo stock residuo delle garanzie erogate al netto degli accantonamenti di valore effettuati.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	-	90
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	3
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4	-	700
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	6
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	-	-	9
F - COSTRUZIONI	4	-	444
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	58	-	2.316
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	341
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	40	-	1.850
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2	-	93
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	3	-	27
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1	-	105
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	-	173
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	5	-	148
P - ISTRUZIONE	-	-	33
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	-	66
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	65
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	3	-	290
N.A.	1	-	44
Totale	125	-	6.803

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
LOMBARDIA	125	-	6.647
VENETO	-	-	53
PIEMONTE	-	-	44
EMILIA ROMAGNA	-	-	22
CAMPANIA	-	-	9
LAZIO	-	-	5
LIGURIA	-	-	5
PUGLIA	-	=	4
TOSCANA	-	-	4
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-	2
SARDEGNA	-	-	2
TRENTINO ALTO ADIGE	-	=	2
MARCHE	-	-	1
SICILIA	-	-	1
UMBRIA	-	-	1
VALLE AOSTA	-	-	1
Totale	125	-	6.803

D. 19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	87	28	59
B. NUOVI ASSOCIATI	1	0	0
C. ASSOCIATI CESSATI	1	0	0
D. ESISTENZE FINALI	87	28	59

Tra i soci attivi figurano n. 15 Confidi Soci che prestano la loro controgaranzia ad Asconfidi Lombardia.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I principali rischi ai quali è esposta la società sono sinteticamente identificabili in:

- Rischio di credito: legato principalmente al core business della società ed in parte alla gestione del portafoglio titoli;
- Rischio di concentrazione: si riferisce non solo alla presenza nel portafoglio di singoli prenditori con elevati importi a rischio ma anche a gruppi di esposizione di rischio tra loro interconnesse che, a causa di andamenti negativi in uno specifico mercato, settore o zona del paese, potrebbero originare perdite di ammontare rilevante tali da mettere a repentaglio la solvibilità;
 - Rischio operativo: perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è calcolato con il metodo Basic Indicator Approach (BIA). In conformità al alla Circolare n. 288/15, Titolo IV, Cap. 10, Sez. II, per la misurazione di tale rischio, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, si è adottato il Metodo Base così come previsto dalle Istruzioni di

Vigilanza della Banca d' Italia e da quanto disciplinato dalla normativa CRR in particolare la Parte Tre, Titolo III "Requisiti di fondi propri per il rischio operativo".

- Rischio di non conformità: legato alla conformità della società rispetto a leggi, Statuto e regolamenti;
- Rischio strategico: legato alle scelte aziendali;
- Rischio di tasso di interesse, relativo alla posizione finanziari della società a seguito di variazione dei tassi di interesse;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di cambio.

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (generalmente un'impresa) ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per il Confidi. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita inattesa.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19 ha posto l'intero tessuto economico e sociale dinanzi a sfide significative non soltanto per le pesanti conseguenze connesse all'emergenza sanitaria, ma anche e soprattutto per le inevitabili misure di contenimento adottate dalle Istituzioni, come le limitazioni agli spostamenti e le chiusure estese e prolungate delle attività commerciali, che hanno costretto le imprese italiane a fare i conti (in quasi tutti i settori economici) con un drastico calo dei propri fatturati.

Di contro, le ingenti misure attivate dal Governo e susseguitesi nel corso dell'anno hanno consentito al sistema finanziario di sostenere l'erogazione del credito alle imprese e alle famiglie, attraverso il ricorso ad una maggiore leva in termini di capitale e di liquidità e, in particolare, grazie all'assistenza fornita dalla Garanzia pubblica – opportunamente integrata da quella "privata" dei Confidi – sugli interventi disciplinati dai provvedimenti nazionali.

Dal combinato disposto degli accadimenti sopra citati, né è comunque derivato un rilevante accrescimento del grado di incertezza relativamente agli sviluppi previsti della pandemia e sui correlati effetti a catena sul sistema economico e finanziario e ciò si è inevitabilmente riverberato sul processo di gestione dei rischi della Società, con particolare riguardo alla dimensione del rischio di credito: pur nell'elevata incertezza appena richiamata, non vi è dubbio che l'impatto

della crisi sulla qualità del portafoglio creditizio della Società costituirà nell'immediato futuro una sfida di rilevante portata, soprattutto se il previsto scenario di deterioramento della qualità degli attivi (a causa dell'incremento dei tassi di default) e di aumento del costo del rischio (per il peggioramento del contesto macroeconomico) dovesse manifestarsi con una intensità ancora maggiore di quella che il mercato si aspetta.

In considerazione di quanto riportato, la Società ha posto particolare attenzione alla misurazione degli impatti dei rischi e delle incertezze sulla propria operatività al fine di assicurare l'adeguamento tempestivo delle proprie strategie sia sul profilo distributivo (in termini di prodotti offerti), che su quello organizzativo (in termini di razionalizzazione dei costi), che su quello economico (in termini di pricing) in relazione ai mutamenti del mercato di riferimento.

Con particolare riguardo al rischio di credito che, come ben noto, rappresenta il principale fattore di rischio della Società in ragione del proprio modello di business, i profili di incertezza in precedenza richiamati hanno richiesto interventi rilevanti sul processo di impairment che la Società realizza con il supporto del modello consortile sviluppato dal proprio outsourcer informatico con il supporto di Cerved Group.

Nel porre in essere tali interventi, che saranno dettagliati nei paragrafi successivi, la Società ha tenuto opportunamente conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di vigilanza (nello specifico BCE, ESMA ed EBA), in particolare con riguardo all'impiego delle informazioni di natura forward-looking nell'attuale contesto della pandemia, sia per la definizione del significativo incremento del rischio di credito ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie in portafoglio, sia per l'aggiornamento dei parametri di perdita utilizzati per la quantificazione delle rettifiche di valore complessive. Specifiche valutazioni sono state inoltre effettuate con riguardo al portafoglio dei finanziamenti che nel corso dell'anno sono stati oggetto delle misure di concessione introdotte dal Governo e dalle Associazioni di categoria a favore delle piccole e medie imprese italiane: anche in tale ambito si è tenuto conto delle indicazioni estese dall'EBA circa il corretto trattamento ai fini dello staging IFRS 9. Circa gli impatti contabili conseguenti all'inquadramento delle modifiche contrattuali in oggetto ai sensi del citato principio contabile, si rinvia invece a quanto rappresentato nella Parte A della presente Nota Integrativa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Asconfidi Lombardia è generato principalmente:

• dalla natura delle garanzie che possono essere:

sull'esposizione (o a prima richiesta) se escussa dalla banca al momento dell'inadempienza, restando generalmente a carico della società l'escussione dell'impresa e gli eventuali coobbligati;

sulla perdita (o sussidiaria), se escussa dalla banca dopo l'escussione dell'impresa e degli eventuali coobbligati;

• dalla percentuale di importo garantito.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo del credito risulta strutturato in Attività commerciale di rilascio della garanzia, valutazione del merito creditizio da parte dell'ufficio credito e attività di monitoraggio da parte dell'ufficio monitoraggio.

L'Area Attività Creditizia gestisce il processo del credito, assicura, nel rispetto delle politiche aziendali ed in accordo con la Direzione, la supervisione delle attività di istruttoria, erogazione e revisione delle garanzie e delle co-garanzie, il perfezionamento delle controgaranzie, curando la presentazione agli Organi deliberanti degli elementi necessari per una precisa valutazione del rischio connesso alla concessione dei crediti da parte delle banche convenzionate.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

L'Area è costituita dai seguenti uffici:

1) Uffici Rete Territoriale

Il processo del credito si avvale delle "sedi territoriali" di Asconfidi Lombardia presenti nella Regione e segue una rigida linea di frammentazione e diversificazione del rischio.

Il modello "confidi rete" cerca di sfruttare i punti di forza dei Confidi Soci e Convenzionati e lascia loro la gestione del rapporto con il territorio tipico della fase pre-istruttoria del processo di erogazione della garanzia; gli stessi mantengono i rapporti con l'azienda, effettuano un'istruttoria mirata prioritariamente alla delibera della Controgaranzia a favore di Asconfidi Lombardia, trasmettono le proprie valutazioni sull'azienda istante la garanzia e le "soft information" rintracciabili esclusivamente dall'operatore di territorio.

2) L'Ufficio Segreteria fidi

Si occupa di istruttoria e back office garanzie.

3) L'Ufficio Istruttoria

L'Ufficio Istruttoria rappresenta la struttura che ha il compito di visionare e valutare tutte le domande di finanziamento e di concessione di garanzie richieste da parte delle aziende socie dei Confidi Soci e Convenzionati. Analizza la richiesta di garanzia, valuta la documentazione a supporto della richiesta ed effettua un'analisi aziendale al fine di valutare il merito creditizio del richiedente, esprimendo un commento scritto. Predispone la documentazione tecnica necessaria da inoltrare agli organi competenti ai fini dell'ottenimento della garanzia.

4) L'Ufficio Monitoraggio

L'Ufficio Monitoraggio si occupa di controllare l'attività di gestione dei crediti concessi, verificando ogni situazione od episodio anomalo e segnalando tempestivamente le misure più opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi sociali e del rapporto con la clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Asconfidi Lombardia è garante diretto nei confronti del sistema bancario convenzionato, ed i Confidi Soci, su ogni operazione di garanzia perfezionata, rilasciano a favore di Asconfidi medesima una controgaranzia pari ad almeno il 50% del rischio complessivo da questa assunto.

La mitigazione del rischio di credito non si esaurisce però con la sua condivisione con la rete dei Confidi Soci ma, come previsto dalla policy sul credito adottata dalla società, viene integrata dal ricorso sistematico ad ulteriori forme e strumenti di mitigazione quali:

- le controgaranzie istituzionali;
- le controgaranzie professionali;
- le garanzie reali;
- le garanzie dirette prestate da esponenti aziendali e/o terzi soggetti.

2.4 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto, un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa). Tale modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- 1. la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- 2. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni

allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

3. l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking") inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/Worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline".

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45;
- b) Provenienza da precedente default, ossia operazioni rientrate in bonis da inadempienza probabile da meno di 12 mesi o da scaduto deteriorato da meno di 3;
- c) Posizioni oggetto di concessione ("forborne");
- d) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche);
- e) Stati anagrafici particolari.

Con riferimento all'indicatore sub d), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte, rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

1. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla

conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI.;

2. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate alla data di prima rilevazione dello strumento (T0) e alla data di reporting (TR). Si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che Asconfidi Lombardia si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3 la valutazione è effettuata su base analitica.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, Galileo Network ha adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

• incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;

consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo
in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei
fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), l'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti è triennale.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma viene calcolato il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa. Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale.

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza.

Ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

- a) Stage 1, si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;
- b) Stage 2 e 3: Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione; se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo.

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione

dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

2.5 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Processo di Staging e identificazione del SICR

Come anticipato in premessa, la classificazione delle esposizioni creditizie della Società negli stadi di rischio identificati dall'IFRS 9, ai fini della successiva misurazione delle perdite attese rivenienti dalle anzidette esposizioni, è stata oggetto di analisi volta a recepire gli effetti connessi alla pandemia Covid-19 sulla valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), che il citato principio contabile pone alla base della classificazione delle esposizioni creditizie in stage 2, nonché sulla classificazione delle esposizioni in stage 3, ovvero tra le esposizioni deteriorate così come definite dalla Banca d'Italia (cfr. successivo paragrafo 3)

Con particolare riguardo a tali aspetti, si specifica che la Società non ha inteso modificare i driver previsti dal modello per l'identificazione del SICR rispetto a quelli impiegati per il bilancio 2019: tale scelta scaturisce dalla consapevolezza che l'eccezionalità e la portata della crisi in atto, non riconciliabili in alcun modo con il ciclo economico in essere prima della manifestazione della pandemia, non possono essere colte e gestite dalla modellistica interna mediante un adeguamento strutturale della stessa, a maggior ragione considerando l'eccezionalità delle misure di sostegno adottate dalle Autorità per contenere gli impatti della crisi: nello specifico, la previsione del divieto di revoca delle aperture di credito e della sospensione dei rimborsi sui finanziamenti rateali, con contestuale interruzione del conteggio dei giorni di inadempimento, ha impattato in maniera significativa sul decadimento della qualità creditizia del portafoglio, rallentandone decisamente la crescita e privando al contempo la Società delle informazioni desumibili dal sistema e attinenti all'andamento dei pagamenti, rappresentanti elementi di primaria importanza per l'asseveramento della citata qualità creditizia dei soggetti affidati/garantiti.

Alla luce del ridotto contributo fornito dalle informazioni acquisite in input dal modello e della conseguente difficoltà a condurre valutazioni analitiche finalizzate all'identificazione del significativo incremento del rischio di credito, tenuto conto delle indicazioni in tal senso formulate dalle Autorità di Vigilanza e dagli Standard setters, è stato condotto un assessment di tipo collettivo sull'intero portafoglio di esposizioni creditizie della Società, al fine di intercettare i settori

che sono stati maggiormente esposti all'incremento del rischio di credito nel contesto della pandemia Covid-19.

Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie

Con riferimento alla misurazione delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni creditizie (per cassa e di firma), nell'ambito del modello di impairment adottato dalla Società si è provveduto alla ridefinizione dei parametri forward-looking per l'applicazione degli scenari macroeconomici elaborati da CERVED e si è altresì fatto ricorso a correttivi introdotti in seno al procedimento di stima dei parametri di perdita, come di seguito descritti.

Per ciò che attiene, in particolare, alle valutazioni forward-looking, sono stati elaborati due scenari alternativi, rispettivamente baseline e stress, escludendo lo scenario best in quanto non identificabile nell'attuale contesto. Conseguentemente sono state adeguate le percentuali di accadimento degli scenari nei termini di 90% per lo scenario base e del 10% per lo scenario peggiorativo.

Le ipotesi sottostanti lo scenario baseline considerano per il 2020 un nuovo aumento dei contagi, sia in Italia che all'esterno e la conseguente adozione di nuove misure di contenimento, che agiscono soprattutto sulla limitazione dei movimenti, ma senza impatti ulteriori significativi sull'attività economica rispetto a quanto fatto già registrare nel corso dell'anno; a fronte di un generale rallentamento della domanda mondiale, si considera quindi un complessivo successo delle misure di sostegno a supporto delle imprese e delle famiglie ed una generale tenuta dei mercati finanziari. Per il 2021 si attende invece un graduale ritorno alla normalità, grazie anche alla vaccinazione di massa e al conseguente allentamento delle misure di contenimento della pandemia, in progressiva riduzione; le misure messe in campo dalle autorità governative iniziano a tradursi in investimenti e a trainare la ripresa economica, sia in Italia che nel resto del mondo, dove la domanda torna a crescere a ritmi abbastanza sostenuti, soprattutto nella seconda metà dell'anno. PIL e ricavi fanno dunque registrare una significativa ripresa, sebbene non ai livelli ante pandemia, attestandosi ad un -5% rispetto al 2019.

Nello scenario di stress, invece, nel 2020 continua la crescita dei contagi, sia in Italia che all'estero e ciò determina nuove ed ulteriori misure di contenimento che coinvolgono anche le attività produttive, come già nella prima parte dell'anno (lockdown). Nel 2021 continua la fase di emergenza, anche se non così severa come nel 2020: durante il periodo post-lockdown restano in vigore misure di contenimento rigorose, progressivamente allentate solo nella seconda parte dell'anno e, quindi, con costi economici inferiori a quelli registrati nel 2020. Le stesse tendenze caratterizzano l'evoluzione internazionale: la domanda mondiale torna a crescere ma a ritmi modesti, con una leggera accelerazione nella seconda parte dell'anno e PIL e ricavi si attestano su livelli sensibilmente inferiori a quelli del 2019, con una flessione del 10% circa.

In aggiunta a tali interventi, si è altresì scelto di agire sulla costruzione delle PD storiche da sottoporre a condizionamento, escludendo dal calcolo le rilevazioni dei passaggi di stato intervenuti nel corso dell'anno; ciò al fine di non introdurre nella stima un significativo elemento distorsivo rappresentato dagli effetti connessi alle misure di sostegno (moratorie e limitazioni alle classificazioni a sofferenza), che avrebbe alterato gli esiti dell'analisi senza migliorare l'attendibilità dei risultati ottenuti. In altri termini, si è ritenuto che la dinamica sottesa agli eventi occorsi nel 2020 non fosse rappresentativa dell'effettivo livello di rischio del portafoglio, in quanto condizionata da fattori esogeni: di tali fattori (ossia delle misure di sostegno introdotte dal Governo per mitigare l'impatto della crisi, quali moratorie, cassa integrazione, blocco ai licenziamenti, ecc...) si è quindi scelto di tenere conto unicamente ai fini della definizione degli scenari prospettici per il condizionamento delle curve di PD lifetime, come in precedenza rappresentato.

Un trattamento diverso è invece stato riservato alle garanzie pubbliche che il Governo ha introdotto nel corso dell'anno per favorire la concessione di liquidità a famiglie ed imprese a condizioni favorevoli da parte del sistema finanziario: come noto, infatti, l'acquisizione di tali garanzie incide sulla stima del valore recuperabile delle esposizioni, integrando i flussi di cassa che la Società prevede di recuperare nell'ipotesi di insolvenza della controparte affidata.

Considerata la forte variabilità del contesto di riferimento, Asconfidi Lombardia ha ritenuto di applicare per il calcolo degli accantonamenti prudenziali al 31 dicembre 2020 lo scenario di stress Worst.

La società ha, inoltre, identificato un perimetro di esposizioni da assoggettare ad assessment, considerando i settori che, anche sulla base delle evidenze raccolte dalla Banca d'Italia e dai principali info provider di mercato (CERVED, Prometeia), hanno fatto registrare nel corso del 2020 il maggiore calo di fatturato rispetto all'esercizio precedente ed hanno subito maggiormente la crisi pandemica e i relativi lockdown.

In particolare per 2.046 rapporti classificati in stage 1 ed associati ad imprese dei seguenti settori: Pubblici Esercizi, Commercio, Agenzie Viaggi e Altri si è deciso di incrementare le PD proposte dal sistema di un ulteriore 50%. Si ritiene che gli accantonamenti sulle posizioni in stage 2 calcolati con Pd forward-looking siano maggiormente in grado di assimilare anche scenari maggiormente avversi.

Si riporta il dettaglio dei crediti di firma interessati dall'incremento:

Settore di apparteneza	n.	Finanziamento residuo	Rischio residuo	Mitigazioni Fondo Centrale	Acc.to	% Acc.to
Pubblici esercizi	1.540	86.184.480	52.606.637	19.823.191	489.215	1,49%
Commercio	353	12.570.239	7.631.867	2.786.764	73.098	1,51%
Altri Settori	111	3.405.767	2.034.740	857.351	17.874	1,52%
Agenzie di Viaggio e Altri	42	2.074.688	1.472.527	833.105	8.338	1,30%
Totale complessivo	2.046	104.235.173	63.745.769	24.300.411	588.525	1,49%

Come sintetizzato nella tabella seguente, la metodologia applicata ha determinato un deciso incremento della copertura applicata, quantificabile in €uro 342.157 rispetto al dato calcolato utilizzando lo scenario Base.

Classificazione Finanziamento	Ricalcolo Asconfidi Lombardia	Delta su scenario Base	Worst	Base
Bonis Stage 1	1.356.052	287.463	1.159.877	1.068.589
Bonis Stage 2	635.481	42.960	635.481	592.520
Finanziamenti Diretti Stage 1	48.758	10.210	41.525	38.549
Finanziamenti Diretti Stage 2	24.997	1.524	24.997	23.473
Totale bonis	2.065.289	342.157	1.861.880	1.723.131

Per le posizioni classificate in stage 3 gli uffici hanno provveduto ad effettuare le svalutazioni analitiche secondo le regole ed i criteri previsti dal regolamento, tenendo però in considerazione le ricadute negative dell'emergenza sanitaria in corso, in particolare per le posizioni con regolarità nei versamenti o con piani di rientro in corso ma che hanno richiesto la moratoria è stata incrementata la percentuale di accantonamento.

Per effetto di tutto quanto fin qui rappresentato, l'ammontare delle rettifiche complessive di valore registrato alla data del 31 dicembre 2020 è risultato pari ad €uro 5.007.769, dei quali €uro 78.660 sul portafoglio di esposizioni per cassa rappresentate dai finanziamenti diretti erogati dal Confidi ed in essere a tale data, ed €uro 4.929.109 sul portafoglio dei crediti di firma (garanzie ed impegni).

3. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Impatti derivanti dalla pandemia Covid 19

Come è già stato illustrato nella Parte A della presente Nota Integrativa, nel corso dell'anno la Società ha concesso diverse misure di sostegno alle imprese socie finanziate, in virtù di quanto previsto dai decreti governativi: tali misure sono finalizzate a fornire sostegno alle controparti che sono state colpite dalle sospensioni e dalle limitazioni allo svolgimento delle attività economiche, conseguenti alla diffusione della pandemia Covid-19, mediante la sospensione temporanea dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento.

Con riferimento alle esposizioni oggetto di tali misure in essere al 31 dicembre 2020, la Società ha provveduto a verificare in via preliminare il rispetto da parte di queste ultime dei

requisiti per l'applicazione delle indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate dall'EBA nello scorso mese di aprile e successivamente oggetto di proroga nei mesi di giugno e dicembre.

Per le esposizioni ritenute conformi alle citate linee guida, la Società ha quindi potuto applicare le indicazioni formulate dall'EBA e consistenti:

- nel divieto di inquadrare tali sospensioni come misure di forbearance ai sensi del Regolamento UE n. 680/2014, in quanto interventi finalizzati a mitigare i rischi di natura sistemica e non le specifiche difficoltà finanziarie dei singoli debitori beneficiari;
- nel conseguente divieto di riconduzione automatica delle esposizioni in parola all'interno dello stadio 2 ai fini dell'impairment ex IFRS 9: come noto, infatti, in seno al modello di impairment adottato dalla Società, la classificazione di un'esposizione non deteriorata come "oggetto di concessioni" (forborne exposure) rappresenta un trigger automatico per la traslazione della stessa nello stadio 2, con conseguente obbligo di misurazione delle relative perdite attese di tipo lifetime. Come già illustrato nel precedente paragrafo 2. "Politiche di gestione del rischio di credito", invece, la Società ha provveduto a condurre una specifica analisi di tipo judgmental per verificare la sussistenza di ulteriori elementi che giustificassero la classificazione delle esposizioni oggetto di moratoria in stadio 2 (cfr. supra);
- nel correlato divieto di riconduzione automatica delle esposizioni in parola all'interno dello stadio 3 e, nel caso specifico, tra le inadempienze probabili, così come in precedenza definite (cfr. supra, Paragrafo 3. "Esposizioni creditizie deteriorate").

Tutto ciò premesso, si specifica quindi che alla data di riferimento del bilancio, figurano nr. 86 posizioni oggetto di moratoria da Covid-19 per un controvalore complessivo – al lordo delle pertinenti rettifiche di valore – pari ad €uro 1.944.110: di queste, euro 154.618 mila risultano classificate in stadio 2, mentre euro 29.357 mila in stadio 3.

4. Esposizioni creditizie deteriorate

Scaduto deteriorato

Trattasi di esposizioni, diverse da quelle classificate sofferenza o inadempienza probabile, che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento superiori a 90 giorni consecutivi. Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, Asconfidi ritiene opportuno adottare l'approccio per debitore in base al quale l'intera posizione del cliente viene definita scaduta deteriorata qualora almeno il 5% delle esposizioni risultino scadute da oltre 90 giorni consecutivi.

Inadempienze probabili

Trattasi di esposizioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di rate (o utilizzi) scadute non pagate.

Nel caso in cui il Confidi abbia rilasciato più garanzie al medesimo soggetto la posizione viene valutata applicando l'approccio per debitore e classificando inadempienza probabile il complesso dell'esposizione verso la medesima impresa.

La valutazione in merito alla classificazione delle inadempienze probabili, la cui esistenza è indipendente dalla durata del ritardo, viene effettuata dal Consiglio di Gestione.

Indipendentemente dalla presenza di esposizioni scadute o sconfinanti, vengono classificate tra le inadempienze probabili le esposizioni verso aziende:

- cessate o in liquidazione;
- i cui titolari siano deceduti;
- che abbiano subito la revoca, la messa in mora o la decadenza dal beneficio del termine;
- per le quali si sia ricevuta segnalazione di appostazione a sofferenza (c.d. "segnalazione di cambio stato") e fino a quando non sia possibile verificare importo e cause della segnalazione;
- che abbiano proposto ricorso per concordato preventivo "in bianco" (art. 161 L.F.) e sino a quando non sia nota l'evoluzione della domanda;
- che abbiano presentato domanda di concordato con continuità aziendale e sino a quando non siano noti gli esiti della domanda.

Sofferenze di firma

Trattasi di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. La valutazione dello stato di insolvenza del debitore spetta al Consiglio di Gestione che delibererà sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli istituti di credito, delle segnalazioni della Centrale Rischi e delle risultanze dell'attività di monitoraggio condotta dagli uffici.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito (anche solo in parte garantite dal Confidi) l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo

segnalato come tale supera almeno il 10% dell'accordato totale a sistema. Sono in ogni caso da considerare sofferenze le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.105.165	26.610	26.972	116.152	25.792.432	27.067.331
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1	1	-	12.632.235	12.632.235
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	1	1	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-		-	3.080.764	3.080.764
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-			-	-	-
Totale 31.12.2020	1.105.165	26.610	26.972	116.152	41.505.431	42.780.330
Totale 31.12.2019	814.673	4.400	-	-	40.733.259	41.552.332

2) Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Deteriorate			Non deteriorate				
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.156.694	997.947	1.158.747	-	26.329.868	421.284	25.908.584	27.067.331
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	12.677.301	45.066	12.632.235	12.632.235
3. Attività finanziarie designate al fair value	=	-	ı	-	-	-	-	=
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	=	-	TI.	-	3.080.764	-	3.080.764	3.080.764
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	=	-	TI.	-	-	-	-	=
Totale 31.12.2020	2.156.694	997.947	1.158.747		42.087.933	466.350	41.621.583	42.780.330
Totale 31.12.2019	1.603.861	784.788	819.073	•	41.140.263	407.004	40.733.259	41.552.332

Le rettifiche di valore su attività finanziarie non deteriorate per €uro 421.284 si riferiscono alla sommatoria del CAP residuo, delle controgaranzie rilasciate in favore dei Confidi Soci, costituenti il rischio massimo assunto dal Confidi sull'ammontare residuo di garanzie rilasciate per euro 347.528 e dall'accantonamento effettuato sui crediti diretti classificati in bonis per euro 73.756.

3) Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

		Primo Stadio		:	Secondo Stadio	,		Terzo Stadio	
Portafogli/qualità	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-		38.044	78.109	-	6.420	73.112	1.074.257
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	-			-	-	,	-		-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-			-	-				-
Totale 31.12.2020	-	-		38.044	78.109	-	6.420	73.112	1.074.257
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	-	-	-	-	814.674

Asconfidi Lombardia

4) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

						Rettifiche	di valore comp	olessive						Accantonamen	ti complessivi su im	pegni a erogare	
	Attività rientranti nel primo stadio				Atti	Attività rientranti nel secondo stadio			At	tività rientranti nel	l terzo stadio			fondi e g	nranzie finanziarie	rilasciate	
Causali/Stadi rischio	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale
Esistenze Iniziali	14.416	36.397			1.414	-			784.787	-			784.787	799.474	531.651	3.634.789	5.802.928
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	6.188	7.408			2.434	-			467.109	=			467.109	150.307	61.575	13.724	708.746
Cancellazioni diverse dai write-off	-98	-28.884			0	-			-968	=			-968	-153.653	-110.198	-1.001.310	-1.295.112
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	28.253	-13.707			21.149	43.852			-12.210	-			-17.114	515.835	137.616	267.016	987.805
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-			-	-			-	-			-	-	-	-	-
Write-off	-	-			-	-			-240.772	-			-240.772	-	-	-	-240.772
Altre variazioni	-	19.301			-	-19.301			-	-			-	-	-	-	-
Rimanenze finali	48.758	20.515	-	-	24.997	24.551	-	-	997.947	-	-	-	993.043	1.311.962	620.644	2.914.219	5.963.594
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-			-	-			54.261	-			-	-	-	-	54.261
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-			-	-			800	-			-	-	-	-	800

5) Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

			Valori lordi/Va	alore nominale			
Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra pr	imo e secondo stadio	Trasferimenti tra sec	condo e terzo stadio	Trasferimenti tra primo e terzo stadio		
i vitatogiyəmin ai rəxand	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	362.286	50.511	-	-	53.527	-	
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	311.152	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	1	-	1	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	8.241.719	3.469.425	1.726.489	295.318	1.596.655	296.544	
Totale 31.12.2020	8.915.157	3.519.936	1.726.489	295.318	1.650.182	296.544	
Totale 31.12.2019	6.889.716	2.494.393	2.152.623	644.006	4.644.036	319.806	

5a) Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito

			Valori lordi/Va	lore nominale		
Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra pr	imo e secondo stadio	Trasferimenti tra sec	condo e terzo stadio	Trasferimenti tra p	rimo e terzo stadio
. v. mog.yo u. i.v. mo	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	154.618	-	-	-	29.357	-
A.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	70.062	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	224.681	-	-	-	29.357	-

- 6) Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
- 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	Esposizio	ne Lorda	Rettifiche di valore		
Tipologie esposizioni/valori	Attività deteriorate	attività non deteriorate	complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write off parziali complessivi
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		30.437.544	359.733	30.077.811	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	0	30.437.544	359.733	30.077.811	0
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) deteriorate	129.266		0	129.266	0
b) non deteriorate		466.614	4.023	462.591	0
TOTALE B	129.266	466.614	4.023	591.857	0
TOTALE A + B	129.266	30.904.158	363.756	30.669.668	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/∕alori	Esposizio	ne lorda	Rettifiche di valore complessive e	Esposizione Netta	Write-off parziali
i ipotogie esposizioniyatori	Deteriorate	Non deteriorate		Esposizione Netta	complessivi
A.Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.098.208		993.043	1.105.165	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
b) Inadempienze probabili	30.426		3.816	26.610	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	28.060		1.088	26.972	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0		0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate		126.389	10.237	116.152	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate		11.524.000	96.380	11.427.620	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0	0	0
TOTALE A	2.156.694	11.650.389	1.104.564	12.702.519	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	18.545.807		2.928.469	15.617.338	0
b) Non deteriorate		224.985.590	1.996.617	222.988.973	0
TOTALE B	18.545.807	224.985.590	4.925.086	238.606.311	0
TOTALE A+B	20.702.501	236.635.979	6.029.650	251.308.830	0

6.4 a) Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivI	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A.Finanziamenti in sofferenza:	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
B.Finanziamenti in inadempienze probabili:	29.357	3.816	25.540	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	29.357	3.816	25.540	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
C.Finanziamenti scaduti deteriorati:	-	•	•	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
D.Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	126.390	10.237	116.153	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	126.390	10.237	116.153	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	=			-
E.Altri finanziamenti non deteriorati:	4.351.478	26.143	4.325.335	0
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	1.788.364	22.896	1.765.468	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	2.563.113	3.247	2.559.867	0
TOTALE (A+B+C+D+E)	4.507.224	40.196	4.467.028	0

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1,599,461	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	0	0	225.379
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	29.357	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	1.558.982	0	55
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	0	-171.514
C.2 write-off	-254.687	0	0
C.3 incassi	-805.548	0	-393
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessione	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	-29.357
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	2.098.208	29.357	24.171
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Soffer	renze	Inadempien	ze probabili	Esposizioni sca	dute deteriorate
Causali/Categorie	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	784.787	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	5.704	0	2.918	0	0	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di	0	0	898	0	0	0
esposizioni deteriorate	U	0	090	U	0	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	388.510	0	0	0	9.836	0
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	-2.358	0
C.2 riprese di valore da incasso	-22.967	0	0	0	0	0
C.3 utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	-162.990	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di	0	0	0	0	-898	0
esposizioni deteriorate					_	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	-5.493	0
D. Rettifiche complessive finali	993.043	0	3.816	0	1.088	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

- 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
- 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

			Classi di rati	ng esterni				
Esposizioni	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6	Senza rating	Totale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio			1.015.398				24.952.186	25.967.584
- Secondo stadio							362.286	362.286
- Terzo stadio							2.156.693	2.156.693
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla								
redditività complessiva								
- Primo stadio	103.843		3.944.271				8.318.035	12.351.393
- Secondo stadio							311.152	311.152
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								0
- Secondo stadio								0
- Terzo stadio								0
Totale (A+B+C)	103.843	0	4.959.669	0	0	0	36.100.351	41.149.108
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								2.098.208
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								191.239.807
- Secondo stadio								12.341.107
- Terzo stadio								18.587.340
Totale (D)	0	0	0	0	0	0	0	195.404.655
Totale (A+B+C+D)	103.843	0	4.959.669	0	0	0	36.100.351	236.553.763

9) Concentrazione del credito

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Sono prese in considerazione tutte le tipologie del rischio di concentrazione. In particolare Asconfidi Lombardia si propone:

- di limitare la potenziale perdita massima che potrebbe subire in caso di insolvenza di una singola controparte (limite individuale);
- di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di natura creditizia (limite globale).

Asconfidi Lombardia calcola il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione sia a livello di single-name che a livello geo-settoriale.

Grandi Esposizioni

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (cfr. art. 392 del CRR).

Tenuto conto dell'effetto dell'attenuazione del rischio di credito conformemente agli articoli dal 399 al 403 della CRR, l'ammontare dell'esposizione di un ente verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'ente stesso (cfr. art. 395, par. 1 del CRR). Tale limite al 31 dicembre 2020 era pari ad €uro 7.156.397.

Asconfidi Lombardia

Quando il cliente è un intermediario finanziario, una banca o una SGR o un gruppo di clienti connessi di cui sia parte un intermediario finanziario, una banca o una SGR, l'ammontare complessivo dell'esposizione non deve superare il 25% del capitale ammissibile dell'intermediario o i 150 milioni di euro, se superiore, purché siano rispettate le condizioni previste dall'art. 395 del CRR.

Di seguito le posizioni classificate come Grandi Esposizioni al 31 dicembre 2020.

Controparte	Settore della Controparte	Esposizione originale	Valore dell'esposizione dopo l'applicazione delle CRM	% del capitale ammissibile
Fondo di Garanzia per le PMI	Governi Centrali	87.027.613	-	0,00%
Ubi Banca S.p.a.	Istituti di credito	9.785.994	9.433.330	32,95%

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

								TO	TALE 31.12.2020									
	Amm	inistrazioni pub	bliche		Banche		Alt	re società finanz	iarie	Di cui:	imprese di assic	urazione	Soc	ietà non finanzi	iarie		Famiglie	
Esposizioni/Controparti	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.557.265	756.807	800.457	540.944	236.235	304.708
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.425	3.816	26.609	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.889	-	3.889	24.171	1.088	23.083
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.236.285	600	2.235.685	25.706.862	357.014	25.349.848	4.715.927	2.720	4.713.207	3.327.219	126	3.327.093	6.041.111	67.145	5.973.967	3.372.994	38.873	3.334.121
Totale A	2.236.285	600	2.235.685	25.706.862	357.014	25.349.848	4.715.927	2.720	4.713.207	3.327.219	126	3.327.093	7.632.690	827.768	6.804.922	3.938.108	276.196	3.661.912
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma	-	-	-	-	-	-	9.836	-	9.836	2.812	-	2.812	10.666.586	1.914.437	8.752.148	3.832.357	729.817	3.102.540
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	116.618	-	116.618	-	-	-	1.691.303	143.725	1.547.578	585.011	53.821	531.189
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.264.617	58.495	1.206.121	505.934	28.173	477.761
B.4 Esposizioni non deteriorate	9.694	150	9.544	-	-	-	367.360	3.040	364.320	99.253	983	98.270	172.352.632	1.485.934	170.866.698	52.623.264	510.532	52.112.732
Totale B	9.694	150	9.544	-	-	-	493.814	3.040	490.774	102.065	983	101.082	185.975.137	3.602.592	182.372.545	57.546.566	1.322.344	56.224.222
Totale (A+B)	2.245.979	750	2.245.229	25.706.862	357.014	25.349.848	5.209.742	5.760	5.203.981	3.429.284	1.109	3.428.175	193.607.827	4.430.360	189.177.467	61.484.674	1.598.540	59.886.134

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE 31.12.2020									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	2.098.208	993.043	1.105.165	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	30.425	3.816	26.609	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28.060	1.088	26.972	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	39.525.400	434.472	39.090.928	1.403.025	5.274	1.397.752	1.144.753	26.605	1.118.148
Totale A	41.682.093	1.432.419	40.249.674	1.403.025	5.274	1.397.752	1.144.753	26.605	1.118.148
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	14.511.591	2.644.255	11.867.337	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	2.392.931	197.546	2.195.385	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.770.551	86.668	1.683.883	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	225.452.204	2.000.640	223.451.563	-	-	-	-	-	-
Totale B	244.127.277	4.929.109	239.198.167	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	285.809.369	6.361.528	279.447.842	1.403.025	5.274	1.397.752	1.144.753	26.605	1.118.148

Bilancio al 31 dicembre 2020 Pag. 108

Asconfidi Lombardia

9.2 Bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

	TOTALE 31.12.2020														
		Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro			Italia Sud		Isole		
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	1.930.187	925.004	1.005.183	112.114	56.057	56.057	26.591	10.810	15.781	13.379	-	13.379	15.937	1.172	14.765
A.2 Inadempienze probabili	30.425	3.816	26.609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28.060	1.088	26.972	-	-	-	-	-	-	-	-	=	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.560.383	425.266	32.135.116	2.864.191	6.500	2.857.691	4.100.826	2.706	4.098.120	-	-	-	-	-	-
Totale A	34.549.054	1.355.174	33.193.880	2.976.305	62.557	2.913.748	4.127.417	13.516	4.113.901	13.379	-	13.379	15.937	1.172	14.765
B. Esposizioni fuori bilancio															
B.1 Sofferenze	14.404.238	2.623.882	11.780.356	7.353	993	6.360	100.000	19.380	80.620	-	-	=	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	2.384.271	196.932	2.187.339	8.660	614	8.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Scaduto deteriorato	1.766.548	86.349	1.680.199	4.003	319	3.684	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	216.381.116	1.903.154	214.477.962	6.987.948	78.721	6.909.227	714.822	6.488	708.334	1.254.485	11.478	1.243.007	113.834	800	113.033
Totale B	234.936.173	4.810.316	230.125.857	7.007.963	80.647	6.927.316	814.822	25.868	788.954	1.254.485	11.478	1.243.007	113.834	800	113.033
Totale (A+B)	269.485.227	6.165.491	263.319.736	9.984.268	143.204	9.841.065	4.942.239	39.384	4.902.855	1.267.864	11.478	1.256.387	129.771	1.972	127.799

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli e nasce in particolare dalle poste dell'attivo patrimoniale e del passivo patrimoniale in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In seguito ai massicci interventi di tutte le principali Banche Centrali del mondo, le attese dei mercati sono per una stabilità dei tassi che potrebbe protrarsi oltre la fine della pandemia. Non si ritengono quindi rilevanti gli impatti derivanti dalla Pandemia Covid-19 sul rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	18.532.276	2.713.397	1.496.192	2.495.598	10.383.283	5.851.175	1.308.339	-
1.1 Titoli di debito	-	2.482.469	1.081.852	1.542.820	4.046.869	2.679.253	798.969	-
1.2 Crediti	18.532.276	230.928	414.340	952.778	6.336.414	3.171.922	509.370	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	5.006.776	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	5.006.776	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	_	_	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società è limitatamente esposta a questo tipo di rischio in funzione degli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari denominati in valuta estera.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

		VALUTE							
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute			
1. Attività finanziarie									
1.1 Titoli di debito	94.425								
1.2 Titoli di capitale									
1.3 Crediti									
1.4 Altre attività finanziarie									
2. Altre attività									
3. Passività finanziarie									
3.1 Debiti									
3.2 Titoli di debito									
3.3 Altre passività finanziarie									
4. Altre passività									
5. Derivati									
5.1 Posizioni lunghe									
5.2 Posizioni corte									
Totale attività	94.425	-	-	-	-	-			
Totale passività	-	-	-	-	-	-			
Sbilancio (+/-)	94.425	-	-	-	-				

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per monitorare attentamente il rischio operativo, Asconfidi può contare su una struttura organizzativa adeguata alla dimensione e alla specificità del business oltre che allo status di intermediario vigilato. Il "Regolamento della Funzione di Risk Management" ed il "Regolamento di Compliance" identificano mission, ruoli, responsabilità, rapporti gerarchici e funzionali, modalità operative e reportistica inerenti la gestione dei rischi di secondo livello. Nel corso del 2015 la società si è inoltre dotata di un "Codice Etico", un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01", un "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza".

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, per la misurazione dei rischi operativi è stato adottato il "metodo Base", secondo quanto previsto dalla C.R.R. artt. 315 e 316.

Informazioni di natura quantitativa

1) Determinazione requisito patrimoniale per rischio operativo

Rischio Operativo	Valore lordo
Indicatore Rilevante 31.12.2018	1.952.474
Indicatore Rilevante 31.12.2019	1.776.595
Indicatore Rilevante 31.12.2020	1.577.895
Media Indicatore Rilevante Triennio 2018 - 2020	1.768.988
Requisito operativo regolamentare a fronte del Rischio Operativo	265.348

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il rischio di contagio da Covid-19 tra il personale dipendente potrebbe comportare significativi impatti sulla struttura operativa.

Al fine di limitare tale rischio sono state adottate delle misure anti contagio e di riorganizzazione della presenza fisica dei dipendenti, quali:

- La società ha provveduto ad organizzare l'erogazione dei propri servizi, utilizzando gli strumenti di lavoro agile c.d. smart working;
- dal 31 agosto la società si è dotata di una sede secondaria in via Serbelloni n. 2 Milano dove prestano la loro attività 7 dipendenti al fine di garantire il corretto distanziamento;
- una diversa organizzazione degli uffici che consente il distanziamento sociale secondo le norme di legge;
- la sanificazione degli uffici e l'adozione di strumenti di rilevazione termica;
- l'attuazione di uno specifico protocollo per la prevenzione ed il contenimento del "Covid-19",
 con la fornitura ai dipendenti dei dispositivi di protezione individuale.

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets. Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell'Intermediario.

Pur non ritenendo necessario procedere alla misurazione del capitale interno per il rischio di liquidità, Asconfidi Lombardia reputa opportuno attivare adeguati presidi per il suo monitoraggio strutturando un processo di controllo della liquidità a breve termine che, attraverso l'implementazione di un sistema di reporting mensile e trimestrale, riporti la dinamica attesa della liquidità nei 6/12 mesi successivi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non si rilevano impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sulla situazione di liquidità di Asconfidi Lombardia che è risultata ampiamente favorevole.

Informazioni di natura quantitativa

1) Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Asconfidi Lombardia

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da 1 a 7 giorni	Da 7 a 15 giorni	Da 15 giorni a 1 mese	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	10.474	-	6.475	-	15.455	-	1.350.000	700.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	2.625	5.462	3.415	34.278	87.508	134.481	1.239.642	3.183.720	5.550.000	-
A.3 Finanziamenti	18.879.650	46.295	-	588	227.161	463.314	1.044.118	3.934.401	2.453.928	3.681.818	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- banche	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- enti finanziari											
- clientela	2.706.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con											
scambio di capitale											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza											
scambio di capitale											
- differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	4.911	354	398.111	1.547	1.102.524	1.839.326	6.718.820	4.550.559	5.525.319		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	280.327	1.644.084	4.141.467	4.370.182	4.965.920		

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, Asconfidi Lombardia adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il proprio patrimonio, con una sana e prudente gestione. L'attività di mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente al Confidi di gestire i rischi ed, eventualmente, ricercare nuove opportunità di sviluppo.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Capitale	25.158.250	24.613.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	2.254.512	1.721.689
- di utili	862.978	703.131
a) legale	862.978	703.131
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	1.391.534	1.018.557
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	694.241	706.952
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla		
redditività complessiva	745.195	755.254
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-50.953	-48.302
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	635.590	532.823
TOTALE	28.742.594	27.574.964

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna "riserva positiva", l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna "riserva negativa", l'importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell'ambito della categoria considerata,

presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Attività/valori	Importo 3	31/12/2020	Importo 31/12/2019		
Attivitajvalori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	726.954	-26.826	791.272	-72.414	
2. Titoli di capitale					
3. Finanziamenti					
Totale	726.954	-26.826	791.272	-72.414	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	755.256	ı	-
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	2.514.229	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	79.590	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	29.898	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	-
2.5 Altre variazioni		-	-
3. Variazioni negative			-
3.1 Riduzioni di fair value	- 1.830.963	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	- 70.921	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	- 731.461		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		-	-
3.5 Altre variazioni	- 433	-	-
4. Rimanenze finali	745.194	•	-

4.2 I Fondi propri e i Coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS, delle politiche contabili adottate nonché tenendo conto della disciplina introdotta, in materia di fondi propri e coefficienti prudenziali, con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della Direttiva (UE) nr. 63/2013 (CRD IV).

Il totale dei "Fondi Propri" è costituito dal Capitale di classe 1 (Tier 1) e dal Capitale di Classe 2 (Tier 2 –T2); a sua volta Capitale di classe 1 si suddivide tra Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) e Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Addidional Tier 1 – ATI 1).

Non esistono strumenti innovativi di capitale e strumenti ibridi di patrimonializzazione che entrino nel calcolo del Capitale di Classe 1.

I Fondi propri della Società includono delle passività subordinate computabili come

elementi positivi nel Capitale di Classe 2 ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia)

Fondi Propri	31/12/2020	31/12/2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.442.593	27.574.964
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-15.743	-24.673
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	28.426.850	27.550.291
D. Elementi da dedurre dal CET1	60.227	85.425
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	258.965	314.457
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E)	28.625.588	27.779.323
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre		
e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	0
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	28.625.588	27.779.323

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Tenuto conto del totale del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Asconfidi Lombardia è possibile calcolare il requisito minimo patrimoniale come segue:

L'ammontare del requisito patrimoniale minimo è stato calcolato al 31 dicembre 2020 come somma del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito — derivato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza — e del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo — ottenuto mediante l'applicazione della "metodologia base" prevista dalle Istruzioni di Vigilanza. Non sono stati presi in considerazione i rischi di mercato, tenuto conto che Asconfidi Lombardia non svolge alcuna attività di negoziazione in titoli e, pertanto, rientra all'interno della soglia di esclusione da tali requisiti prevista dalle Istruzioni di Vigilanza; analogamente, Asconfidi Lombardia non è tenuta a calcolare requisiti patrimoniali a fronte del rischio di cambio, in quanto non ha in essere posizioni in valuta.

La principale attività esposta al rischio di credito è rappresentata dalla fornitura di garanzie a supporto della solvibilità delle imprese finanziate.

Le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale sono:

- le posizioni in strumenti finanziari che fanno parte del portafoglio immobilizzato;
- ogni altra attività non dedotta dal patrimonio di vigilanza connessa a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- le esposizioni derivanti da operazioni "fuori bilancio" connesse a voci diverse da quelle comprese nel portafoglio di negoziazione di vigilanza per un ammontare pari al loro "equivalente creditizio";
- gli impegni di garanzia.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella tabella di seguito riportata l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari» e successivi aggiornamenti" emanata dalla Banca d'Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio semestrale e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il Capitale di Classe 1 e i Fondi Propri, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall'altro.

Categorie/valori	Importi no	n ponderati	Importi ponde	erati/requisiti
Categorie/vaiori	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	291.363.233	258.080.051	109.068.060	119.244.979
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA]	
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.544.084	7.154.699
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B. 4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard	-	-		
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B. 5 Rischio operativo				
1. Metodo base			265.349	290.820
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B. 6 Altri requisiti prudenziali				
B. 7 Altri elementi del calcolo				
B. 8 Totale requisiti prudenziali			6.809.433	7.445.519
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	113.490.538	124.091.960		
C.2 Capitale primario di classe 1/ attività di rischio ponderate (CET1 Capita	25,223%	22,386%		
C.3 Capitale di classe 1/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	25,223%	22,386%		
C. 4 Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,223%	22,386%

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10	Utile (perdita) d'esercizio	635.590	532.823
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla reddittività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla reddittività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	- 50.953	- 48.302
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla reddittività complessiva	745.195	755.254
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	694.241	706.952
180	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)	1.329.831	1.239.775

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui rapporti con le parti correlate richieste dallo IAS 24. Tale informativa è volta ad assicurare che il bilancio d'esercizio contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare se ed in che misura la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società che redige il bilancio siano stati influenzati dall'esistenza di transazioni con parti correlate.

È opportuno segnalare che, al fine di presidiare in modo adeguato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di garanzie e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, è stato predisposto quale strumento interno di autodisciplina e autotutela il "Regolamento del conflitto di interessi e delle operazioni con parti correlate".

Tale documento riporta le linee guida e descrive le procedure interne che la Società adotta per preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con parti correlate e soggetti connessi.

Le tipologie di parti correlate individuate dalla società nell'ambito del proprio regolamento

interno sono le seguenti:

- gli esponenti aziendali della Società;
- l'eventuale soggetto, in grado di nominare, da solo, uno o più componenti dell'organo con funzione di gestione o dell'organo con funzione di supervisione strategica, anche sulla base di patti in qualsiasi forma stipulati o di clausole statutarie aventi per oggetto o per effetto l'esercizio di tali diritti o poteri;
- una società, o un'impresa anche costituita in forma non societaria, su cui la Società è in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Vengono qui di seguito riepilogati in forma tabellare i compensi imputati in bilancio per il 2020 ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Si precisa, altresì, che tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato di Controllo.

Qualifica	Ammontare dei compensi	Voce di bilancio
Componenti del Consiglio di Gestione	120.000	160.a
Componenti del Comitato di Controllo interno	31.760	160.a
Componenti del Consiglio di Sorveglianza	27.220	160.a
Totale	178.980	

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si riportano nella tabella seguente le operazioni perfezionate nel corso del 2020 con parti correlate dando evidenza del soggetto rilevante e del suo ruolo nella società affidata.

Rapporto	Intestazione	Nominativo	Ruolo/Legame in società affidata	Carica in Asconfidi Lombardia	Data Erogazione	Prodotto	Importo Erogato	Dubbi Esiti
240909000211432	CONFCOMMERCIO LOMBARDIA - IMPRESE PER L'ITALIA	CORRA FEDERICO	CONSIGLIERE	Componente C.d.s.	16/01/2020	GARANZIA SU FIDEIUSSIONE COMMERCIALE - MLT	139.826	1.360
240912000215567	VINICOLA G. MARTINELLI - S.N.C.	MARTINELLI RICCARDO	SOCIO	Componente C.d.s.	09/03/2020	GARANZIA SU CHIROGRAFARIO INVESTIMENTI	37.500	312
240909000222643	UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA	FERRE PAOLO	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO	Componente C.d.s.	28/04/2020	GARANZIA SU FIDEIUSSIONE COMMERCIALE - MLT	139.720	1.359
240909000222652	UNIONE CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA MILANO, LODI, MONZA	FERRE PAOLO	MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO	Componente C.d.s.	28/04/2020	GARANZIA SU FIDEIUSSIONE COMMERCIALE - MLT	140.000	1.362
30911000001200	SARTORELLO MARCO	SARTORELLO MARCO	SOCIO	Componente C.d.s.	14/05/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	21
30902000001700	LIBERINI DIEGO & C S.N.C.	FANCHIN PAOLA	PARENTE DI PRIMO GRADO	Componente C.d.g.	21/05/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	21
30915000001108	LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO	CECILIANI ENZO	PARENTE DI SECONDO GRADO	Presidente C.d.g.	27/05/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	15
30912000001600	MARTINELLI ELENA	MARTINELLI RICCARDO	PARENTE DI TERZO GRADO	Componente C.d.s.	03/06/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	21
30913000000600	CIRESA MARIO E C. SAS	CIRESA GIUSEPPE	SOCIO	Componente C.d.s.	04/06/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	21
240915000234277	LA BOTTEGA DEL PANE DI LUCHINA EDOARDO	CECILIANI ENZO	PARENTE DI SECONDO GRADO	Componente C.d.g.	23/07/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	96.000	132
30910000003904	TOPPI GIOVANNI	TOPPI FRANCESCA	PARENTE DI PRIMO GRADO	Responsabile Antiriciclaggio	22/10/2020	FINANZIAMENTO DIRETTO	25.000	257

Ai fini di mantenere un atteggiamento prudenziale per quanto riguarda operazioni di finanziamento nei confronti di "Altri soggetti in potenziale conflitto di interessi", ai sensi del paragrafo 8.2 del Regolamento aziendale, è stato richiesto parere preventivo da parte dell'Amministratore Indipendente, che ha positivamente riscontrato a riguardo, nonché la richiesta

è stata condivisa con il Presidente della Sorveglianza, in qualità di delegato per tali fattispecie operative.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività svolta dalla Società e si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle di mercato.

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'esercizio 2020 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a €uro 1.076.719 relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A202814 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato, quale confidi di secondo grado, esclusivamente in favore dei confidi soci e delle imprese consorziate o socie di questi ultimi.

7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente ".

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Asconfidi Lombardia percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi, e che tali contributi costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Per l'anno 2020 è stato riconosciuto alla Società un contributo di €uro 190.000 dalla Camera di Commercio di Sondrio, per l'erogazione di finanziamenti garantiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera m) del D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità). Tale contributo è stato erogato finanziariamente nel corso dell'esercizio 2021.

Asconfidi Lombardia	
Relazione Società di Revisione	

Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59 Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

FSC/RLN/git - RC032802020BD1431



Tel: +39 02 58.20.10 www.bdo.it Viale Abruzzi, 94 20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59

Ai Soci della Associazione dei Confidi della Lombardia Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelta.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni Italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento:
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi | Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15 della legge 31 gennaio 1992, n.59



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Associazione dei Confidi della Lombardia - Cooperativa di Garanzia Collettiva dei Fidi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Francesca Scelsi Socio